
Relazione e Bilancio
2000



**Cassa Centrale Raiffeisen
dell'Alto Adige SpA**

IMPRESSUM

Editore: Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA
Foto: Archivio - Cassa Centrale



Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

Capitale Sociale Euro 51.650.000,00 interamente versato
Registro delle imprese di Bolzano
Codice fiscale, Partita IVA e N. Registro delle imprese 00194450219
Registro Istituti di Credito N. 3493/4 - CAB 3493 11600

Banca aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
e al Fondo Nazionale di Garanzia di cui all'art. 62 del d.lgs. n. 415/96

I - 39100 Bolzano, Via Laurin 1

Tel. 0039 0471 946511

Fax 0039 0471 974353 - 946540 - 946610 Direzione Generale

BANCA AGENTE - S.W.I.F.T. - Code RZSB IT 2B

Rating A- by Standard&Poor's

[www.raiffeisen.it /rlb-suedtirol/info](http://www.raiffeisen.it/r/b-suedtirol/info)

e-mail: cassa.centrale.raiffeisen@raiffeisen.it

Cassa Centrale delle 52 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige con 194 sportelli

Indice dei contenuti

Gli organi societari	6
Organigramma	7
Sintesi dei dati di bilancio	8
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	9
Situazione politico-economica in Europa Giappone e USA	9
Situazione economica in Italia	10
Lo sviluppo economico in Alto Adige	12
Evoluzione del sistema bancario italiano e condizioni politico-monetarie nell' area dell' Euro	16
Sviluppo del settore bancario italiano con particolare riferimento alle Casse Rurali	16
Lo sviluppo dell' organizzazione Raiffeisen dell' Alto Adige nell' esercizio 2000	17
La Cassa Centrale Raiffeisen nell' esercizio 2000:	19
Considerazioni generali.	19
Evoluzione del capitale proprio e della redditività.	20
Evoluzione del volume d' affari.	21
Evoluzione del margine d' interesse.	21
Evoluzione del margine d' intermediazione.	21
Evoluzione degli utili da negoziazione.	21
Evoluzione dei costi amministrativi	22
Ammortamenti, accantonamenti e risultato della gestione straordinaria.	22
Utile netto.	22
L' area finanziaria.	22
L' area commerciale.	24
Il servizio tesoreria.	26
Il servizio pagamenti.	27
L' area amministrazione.	27
Riskmanagement e revisione interna.	28
Servizio legale.	28
Servizio risorse.	28
Accadimenti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell' esercizio.	29
Le prospettive di sviluppo della banca.	29
Rapporti con altre imprese.	29
Proposta di ripartizione dell' utile di esercizio	29
Ringraziamento del Consiglio di Amministrazione	30
Relazione dei Sindaci	31
Certificazione di bilancio della Società di revisione	33
Situazione patrimoniale	34
Conto economico	37
Nota integrativa	38
Allegati al bilancio	72
Elenco degli azionisti della Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige	74
Le Casse Raiffeisen in Alto Adige ed i loro sportelli	75

**Assemblea Ordinaria della
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA
in seconda convocazione**

**svoltasi il 4 maggio 2001 alle ore 10:00
presso la „Raiffeisenhaus“ a Bolzano**

Ordine del giorno

- 1) Presentazione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del bilancio d'esercizio al 31.12.2000, della relazione del Collegio Sindacale e relative delibere.
- 2) Varie.

Consiglio di Amministrazione

Dott. Michael Grüner
Presidente

Dott. Sepp Kiem
1. Vicepresidente

Heinrich Renzler
2. Vicepresidente

Dott. Walter Dallemulle
Karl Innerhofer
Paul Pezzer
Rag. Josef Senn

Collegio Sindacale

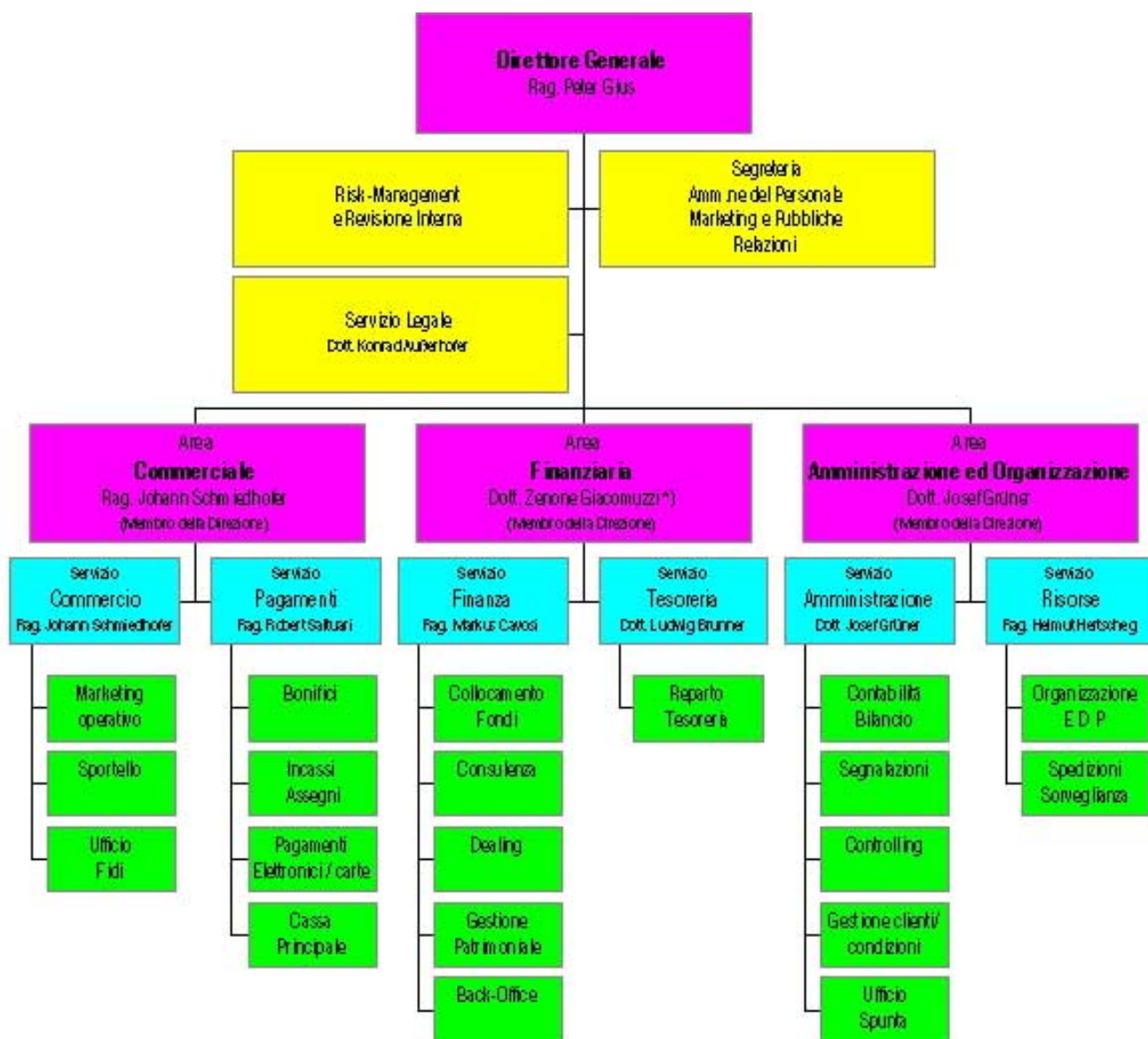
Dott. Karl Florian
Presidente

David-Anton Kofler
Sindaco effettivo

Rag. Heinrich Eisendle
Sindaco effettivo

Dott. Hansjörg Verdorfer
Sindaco supplente
Rag. Walter Seidner
Sindaco supplente

Organigramma



<i>pink</i> = Membri della Direzione	<i>verde</i> = Reparti ed Uffici
<i>blu</i> = Servizi	<i>giallo</i> = Staff

*) **Sostituto Direttore Generale**
(sostituisce il Direttore Generale in casi di assenza o impedimento previsti dall'art. 24 dello Statuto)

Sintesi

Raffronto dei dati di bilancio fondamentali della Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige negli ultimi due esercizi 1999 e 2000 (dati in milioni di lire).

Situazione patrimoniale	2000	1999	var.
Totale attivo	1.720.016	1.497.965	+ 14,9%
di cui: crediti verso banche	638.266	525.888	+ 21,4%
di cui: crediti verso clienti	605.853	519.228	+ 16,7%
Totale passivo	1.720.016	1.497.965	+ 14,9%
di cui: debiti verso banche	1.037.044	872.948	+ 18,8%
di cui: debiti verso clienti	423.418	416.352	+ 1,7%
di cui: patrimonio (+)	136.249	130.432	+ 4,5%
Conto economico	2000	1999	var.
Margine d' interesse	20.132	22.807	- 11,8%
Utile operativo	41.214	28.242	+ 46%
Utile ante accantonamenti	12.029	1.347	+ 793%
Utile netto	3.817	918	+ 315,8%
Alcuni indicatori importanti	2000	1999	var.
Numero dipendenti	145	148	- 2,1%
Cash flow in milioni	17.464	10.956	+ 59,5%
Cash flow per dipendente	120,44	74,03	+ 62,7%
Patrimonio/attivo (*)	7,92%	8,82%	- 1,1
Utile ante accantonamenti/attivo (ROI)	0,69%	0,09%	+ 0,6
Utile netto/patrimonio (ROE) (*)	2,86%	0,69%	+ 2,17
Utile netto/attivo (ROA)	0,22%	0,06%	+ 0,16
Cash flow/totale di bilancio	1,02%	0,73%	+ 0,29
Cash flow/patrimonio(*)	12,8%	8,29%	+ 4,51

(*) Patrimonio quale valore medio aritmetico del 1999 e 2000.

(+) escluso il fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Stimati azionisti!

Il Consiglio di Amministrazione adempie con piacere al suo compito istituzionale di informarvi sui risultati ottenuti dalla Cassa Centrale dell' Alto Adige nel corso dell' esercizio 2000.

Prima di analizzare i risultati di bilancio riteniamo opportuno illustrare brevemente le condizioni economico monetarie che hanno caratterizzato l' andamento dell' esercizio in questione.

La situazione economico-monetaria in Europa, Giappone e negli USA.

L' economia USA: Dopo aver conosciuto la più grande espansione economica della sua storia, con tassi di crescita doppi rispetto a quelli registrati in Europa, l' economia USA ha subito nel secondo semestre del 2000 un drastico raffreddamento. Infatti, a causa dell' aumento dei prezzi al consumo e delle forti perdite patrimoniali fatte registrare dai listini azionari, si è verificata una brusca frenata della domanda da parte dei consumatori, mentre il tasso di disoccupazione è salito al 4,2% e l' inflazione è aumentata fino al 3,7%. Inoltre, mentre l' avanzo dello stato rimaneva alto, la propensione al risparmio delle famiglie, che dal 1945 non risultavano così indebitate, è diventata negativa.

Nell' anno in questione, il prodotto interno lordo americano è cresciuto in maniera inferiore rispetto alle aspettative. Per fronteggiare questo andamento sfavorevole della congiuntura la banca centrale americana ha cambiato radicalmente la sua politica monetaria, riducendo per ben tre volte il tasso d' interesse di riferimento e arrivando alla fine a fissare un tasso di sconto pari al 5,0%.

Le previsioni attuali sono per una ulteriore riduzione dei tassi. Il deficit del bilancio statale ha raggiunto un passivo record di 369 miliardi di dollari, con un aumento di 100 miliardi rispetto all' anno precedente.

Il forte grado di indebitamento delle famiglie, accompagnato dalla diminuzione della loro propensione al risparmio, la debolezza della domanda di beni d' investimento e il forte deficit della bilancia commerciale con l' estero hanno avuto ripercussioni negative sull' andamento delle borse valori americane. A partire dalla metà di marzo si sono registrate forti perdite nelle quotazioni borsistiche, soprattutto nel comparto dei titoli tecnologici. Il Dow Jones è scivolato sotto i 10.000 punti e l' indice dei titoli tecnologici Nasdaq sotto il limite dei 2.000.

Questo raffreddamento dell' economia americana, data la sua importanza quale punto cardine di riferimento per tutta l' economia mondiale, ha come conseguenza una generale preoccupazione riguardo agli scenari di sviluppo futuri.

L' economia giapponese: Nonostante alcune indicazioni positive, il Giappone non è riuscito a contrastare la recessione economica e si trova attualmente in una situazione di difficoltà. Infatti sia le esportazioni che la produzione industriale non registrano aumenti significativi e la tanto sperata crescita della domanda interna di beni di consumo non si è in realtà verificata. Il tasso di disoccupazione si attesta attualmente sul 4,8%, livello record per quanto riguarda gli standard giapponesi.

I problemi più grandi derivano dall' elevato grado di indebitamento e dalle restrizioni creditizie poste dal settore bancario. A tale proposito, a fine febbraio di quest' anno è stata sorprendentemente decisa una riduzione del tasso di sconto dallo 0,35 allo 0,25%, nel segno della continuazione da parte della banca centrale giapponese della politica del tasso zero, costantemente praticata negli ultimi dieci anni. La borsa di Tokio ha perso nel 2000 il 28% del suo valore.

L' economia nei paesi della comunità europea e nell' area dell' Euro:

Nel 2000 la Grecia è riuscita a rientrare nei parametri stabiliti dalla convenzione di Maastricht per far parte degli stati membri della comunità europea e quindi ha potuto introdurre l' Euro quale moneta ufficiale a partire dall' 1.1.2001. Di conseguenza il numero dei paesi inseriti nel sistema di moneta comune Euro è salito a 12.

La Danimarca invece, a seguito dei risultati del referendum popolare svoltosi a fine settembre del 2000, ha deciso di non procedere per il momento all' introduzione dell' Euro come moneta nazionale.

Anche la Svizzera, a seguito di un referendum popolare, ha deciso a grande maggioranza di rifiutare l' entrata nel sistema della moneta unica europea.

Il prodotto interno lordo dei 15 paesi della comunità e di quelli dell' area Euro hanno registrato aumenti soddisfacenti, pari rispettivamente al 3,3 e 3,4%. Questo grazie principalmente al buon andamento degli investimenti e della domanda di beni di consumo, accompagnati da una forte crescita dei volumi del commercio con l' estero. Tali aumenti sono comunque rimasti lievemente al di sotto delle aspettative, a causa anche degli alti prezzi dei prodotti petroliferi e della debolezza dell' Euro nei confronti del dollaro. Questi ultimi due fattori hanno inoltre causato un' aumento del tasso di inflazione, che si è assestato sul 2,3%, circa 15% in più rispetto al tasso

L' economia nei paesi della comunità europea e nell' area dell' EURO

pianificato del 2%.

Miglioramenti si sono avuti anche nell' ambito dell' occupazione della forza lavoro, dove si è registrato un tasso di disoccupazione pari al 9,0%. L' indebitamento globale dei bilanci statali dei paesi dell' area Euro si è assestato sul 70%. La domanda di beni di investimento, che ha registrato un' aumento medio del 4,6% dimostra comunque una leggera tendenza alla recessione, cosa che si può affermare anche per la domanda di beni di consumo aumentata nel 2000 del 2,7%.

Mentre la maggior parte dei settori economici della comunità europea ha fatto rilevare risultati molto soddisfacenti, con conseguente miglioramento della loro situazione occupazionale, la situazione del settore agricolo si è invece evoluta in maniera critica. Infatti, ai problemi cronici di sovrapproduzione di determinati prodotti, quali ad esempio la carne, il latte e il burro, si è aggiunto quello delle malattie animali quali la BSE e l' afta epizotica. Quest' ultime hanno avuto ripercussioni gravissime sul consumo di carne e di conseguenza sui redditi dei settori dell' allevamento e della commercializzazione delle stesse.

La politica agricola comunitaria, parte fondamentale dell' intera politica economica della comunità europea, si trova quindi in una situazione di notevole pressione dovuta alla richiesta, proveniente da più settori economici e non solo da quello agricolo, di una sua radicale trasformazione.

Fin dalla sua introduzione l' Euro ha dovuto fronteggiare notevoli difficoltà di percorso che nell' anno 2000 hanno portato la moneta comune ad una serie continua di minimi storici, in contrasto con gli andamenti positivi dell' economia europea. La debolezza dell' Euro non è quindi dovuta tanto a difficoltà economiche interne, quanto e soprattutto alla forza del dollaro americano. Il minimo storico dell' Euro, che al momento della sua introduzione valeva 1,1790 dollari americani, è stato raggiunto il 18.10.2000 con una quotazione di 0,8252. La chiusura di fine anno ha invece registrato un cambio al 29.12.2000 di 0,9305 dollari. L' Euro ha perso valore anche nei confronti dello Yen e del franco svizzero.

Durante l' esercizio 2000 la banca centrale europea ha adottato una politica monetaria volta soprattutto alla stabilità, alla difesa della propria moneta e al controllo delle spinte inflazionistiche, intervenendo più volte sul mercato dei cambi. Dall' inizio dell' anno la BCE è intervenuta sei volte sul tasso di riferimento, portandolo alla fine al 4,75%. Scopo di queste variazioni di tasso è quello di contrastare i pericoli di aumento dell' inflazione, derivanti soprattutto dalla forte crescita dei prezzi dei prodotti petroliferi. Anche l' aumento della massa monetaria M3 è stato superiore al valore previsto del 4,5%, segnale questo della presenza di un surplus di liquidità nei paesi dell' area Euro.

Tutte le borse europee hanno conosciuto, a partire dalla metà di marzo 2000, un drastico ribasso delle quotazioni. Per questo il 2000 è stato per molti investitori del comparto azionario un' anno di magre soddisfazioni. Soprattutto i piccoli investitori hanno sperimentato sulla loro pelle il fatto che gli investimenti di borsa non sono portatori di guadagni a senso unico. Secondo quanto riportato dalla stampa specializzata, nel 2000 sono stati bruciati nelle borse di tutto il mondo ben 2.200 miliardi di dollari americani. Anche la partenza dell' anno in corso è in generale negativa per tutte le borse, soprattutto riguardo ai comparti azionari tecnologici, cosiddetti del nuovo mercato.

La situazione economica in Italia

L' Italia ha raggiunto un buon equilibrio economico – monetario, riscontrabile in generale anche nella situazione politica del paese. La coalizione di centro-sinistra che dal 1996, nonostante i quattro cambiamenti di governo, ha guidato il paese per tutta la legislatura, ha operato con successo, soprattutto nel campo economico. In particolare sono stati ridotti il deficit di bilancio e l' indebitamento complessivo dello stato. Inoltre, assieme alla rivitalizzazione dell' economia, è aumentato anche il grado di competitività dell' industria italiana.

Così come per la comunità europea, anche per l' Italia l' anno 2000 è stato il migliore dell' ultimo decennio. Il prodotto interno lordo è salito del 2,9%, aumento maggiore fra quelli registrati negli ultimi sei anni e tuttavia lievemente al di sotto di quello medio fatto registrare dall' economia americana. Questa creazione di nuova ricchezza è stata dovuta soprattutto al notevole aumento della domanda interna, oltre che allo sviluppo dei settori dell' industria e dei servizi che hanno registrato una crescita reale pari rispettivamente al 2,7 e 3,0%. Anche in Italia il settore agricolo è andato in controtendenza, registrando una perdita di ricchezza pari al 2,1%. Anche qui i fattori di crisi sono dovuti alle malattie animali oltre che alle alluvioni verificatesi in autunno.

Il rapporto fra deficit dello Stato e prodotto interno lordo si è fissato sull' 1,5%, 2/10 di percentuale al di sopra del valore fissato dal governo. Considerando però anche i 26.750 miliardi di lire provenienti dall' asta di vendita delle licenze UMTS, i quali verranno incassati nel corso del 2001, possiamo dire che effettivamente il deficit annuale

La situazione economica in Italia

netto dello Stato si è ridotto allo 0,3% del PIL. Il deficit globale dello Stato invece è stato ridotto al 110,3% del prodotto interno lordo.

La legge finanziaria per l'anno 2001 non prevede nuove imposte e nemmeno rilevanti tagli di spesa pubblica. La montagna del debito pubblico, che con 2.488.320 miliardi supera del 10% l'intero prodotto interno lordo annuale, dovrebbe essere ridimensionata al 100% del PIL entro l'anno in corso, soprattutto attraverso il completamento dei processi di privatizzazione già avviati.

Secondo le indicazioni del ministro del tesoro Visco dovrebbero essere completate entro giugno le privatizzazioni di ENI, Telecom, ENEL ecc., per un ammontare complessivo di 62.500 miliardi.

L'Italia è comunque al primo posto fra gli stati dell'unione europea per quanto riguarda le privatizzazioni effettuate a partire dal 1990.

A fine anno 2000 le riserve valutarie della Banca d'Italia ammontavano a 97.817 miliardi di lire.

La pressione fiscale è stata ridotta dal 43,2% dell'anno precedente al 42,4%. L'ultima legge finanziaria varata dal governo contiene inoltre delle misure volte ad un'ulteriore riduzione della pressione fiscale, sia per le imprese che per le famiglie. Le entrate fiscali hanno raggiunto nel 2000 i 596.328 miliardi di lire con un aumento del 3,8% rispetto all'anno precedente. In particolare gli aumenti sono stati del 4,3% per le imposte dirette e del 15,1% per quelle indirette.

L'aumento della domanda interna di beni di consumo, stimolato fra l'altro dal bonus fiscale di fine anno e dall'aumento delle pensioni minime, è stato del 2,9%. Anche la domanda di beni d'investimento da parte delle imprese è aumentata di un 6,1%.

La produzione industriale nazionale ha a sua volta dimostrato una notevole vivacità, aumentando del 3,3%. In generale questi aumenti hanno innescato un rialzo generale dell'economia con crescita notevole di tutti i settori, in particolare in quello del trasporto merci e della produzione di auto.

Naturalmente questo sviluppo generalizzato dell'economia ha avuto effetti benefici sui livelli occupazionali, con la creazione negli ultimi tre anni di un milione di nuovi posti di lavoro ed un numero di occupati che per la prima volta ha superato i 21 milioni. Una delle cause principali di questo aumento è stata sicuramente l'evoluzione della normativa che regola i rapporti di lavoro, con l'introduzione ed il riconoscimento giuridico di nuove forme contrattuali, quali ad esempio i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione e i contratti a tempo ridotto. I nuovi posti di lavoro sono sorti soprattutto nel settore dei servizi.

Il tasso di disoccupazione è sceso, per la prima volta dal 1992, ad una percentuale vicina al 10% della forza lavorativa totale.

L'aumento medio dei salari nel corso del 2000 è stato contenuto all'1,8%.

L'aumento del tasso d'inflazione si è fissato sul 2,5%, superando la soglia dell'1,7% prevista dal governo, a causa soprattutto degli alti prezzi dei prodotti petroliferi e della debolezza dimostrata dall'Euro. Soprattutto il prezzo del petrolio greggio, che all'inizio dell'anno era di poco superiore ai 20 dollari a barile, ha raggiunto nel mese di settembre i 37 dollari e attualmente si è stabilizzato sui 25 dollari. Attualmente l'inflazione è vicina alla soglia del 3%, sia in Italia che negli altri paesi della comunità, per effetto degli aumenti medi, pari al 5,8% dei prezzi di acqua, energia elettrica, carburanti, gasolio da riscaldamento e affitti.

Escludendo i dati provenienti dal settore agricolo, nel 2000 sono state registrate in Italia 366.340 nuove imprese, mentre ne sono state chiuse 253.740. Il saldo netto risulta quindi essere di 112.600 nuove imprese. La densità sul territorio è pari attualmente a circa 1 impresa ogni 10 abitanti. Il totale complessivo delle imprese registrate nelle camere di commercio italiane era a fine esercizio pari a 4,6 milioni. Nel settore dell'artigianato, che nel 2000 ha fatto registrare un aumento del 30% della forza lavoro occupata, sono attualmente operative 1,4 milioni di imprese, più di $\frac{1}{4}$ del totale imprese italiane.

Le esportazioni, per un totale di 494.108 miliardi di lire, hanno raggiunto un aumento del 16,4%. Le importazioni sono aumentate del 24,0% raggiungendo i 491.402 miliardi di lire. Di conseguenza la bilancia dei pagamenti, positiva per l'ottavo anno consecutivo, è stata chiusa con un surplus pari a 2.706 miliardi di lire, importo che tuttavia rappresenta solo il 10% di quello registrato nell'esercizio precedente. Nel commercio interno alla comunità economica europea le esportazioni sono salite del 9,7% e le importazioni del 13,6%.

La bilancia delle partite correnti ha chiuso con un risultato negativo di 8.965 miliardi di lire, mentre quella in conto

Lo sviluppo economico in Alto Adige

capitale con un surplus di 3.902 miliardi. I deflussi di capitale per investimenti diretti hanno superato le entrate per circa 1.500 miliardi di lire.

L' economia altoatesina ha registrato ancora una volta uno sviluppo positivo in quasi tutti i suoi settori ed ha potuto approfittare di una congiuntura stabile.

Anche qui la conseguenza diretta di questa dinamicità dell' economia è stato l' aumento del grado di occupazione che resta sempre a livelli molto alti, tanto che si può parlare di situazione di pieno impiego, con un grado di disoccupazione del 2,1% che possiamo definire strutturale. In Alto Adige si registrano attualmente 215.000 occupati, pari al 69,2% della popolazione, di cui l' 11,9% in agricoltura, il 24,5% nel settore imprese produttive e industria ed il 63,6% nel settore dei servizi.

Nel 2000 sono stati creati in Alto Adige 6.000 nuovi posti di lavoro ed attualmente sono occupati regolarmente

12.700 lavoratori stranieri, inseriti in tutti i settori economico-produttivi, in particolare quelli del turismo e dell' agricoltura.

Il prodotto interno dell' Alto Adige è cresciuto ad un tasso simile a quello medio nazionale, registrando tuttavia un regresso nelle esportazioni, mentre invece le importazioni sono notevolmente aumentate. Ciò ha determinato un deficit della bilancia commerciale, così come accaduto lo scorso anno.

Le ditte iscritte nel registro della camera di commercio di Bolzano a fine 2000 erano 55.065 con un' aumento del 2,2% rispetto all' anno precedente. Le imprese agricole iscritte, per la maggior parte ditte individuali, rappresentano il 32% del totale. Le società di capitale rappresentano solo il 7,7% del totale. La densità

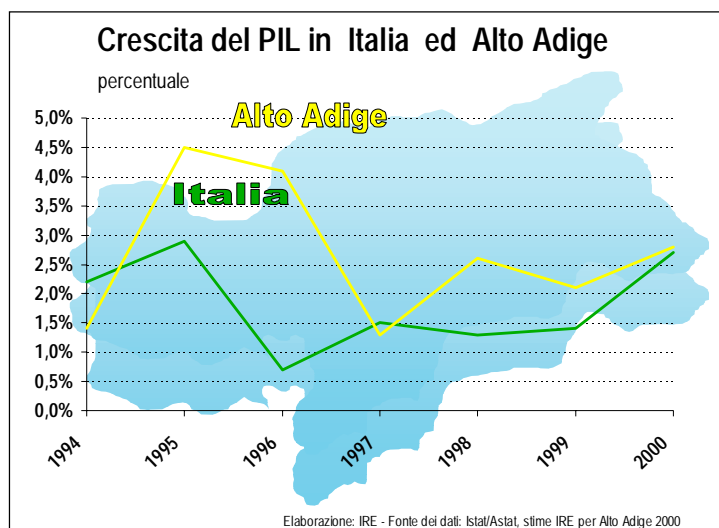
per abitante in Alto Adige è di 120 imprese ogni 1000 abitanti. Da questi dati si desume quindi che il successo e la stabilità dell' economia dell' Alto Adige dipendono quasi esclusivamente dalle numerose imprese medio-piccole, che con la loro particolare flessibilità sono meno sensibili alle crisi di settore.

Anche lo sviluppo del settore industriale è stato relativamente buono, con un generale aumento dei volumi prodotti e del giro d' affari. Sia la domanda interna che quella estera sono sensibilmente migliorate rispetto all' anno precedente. La situazione occupazionale è stabile e le previsioni degli imprenditori per il futuro sono ottimistiche. La situazione delle commesse è, come in passato, buona e la redditività è generalmente migliorata.

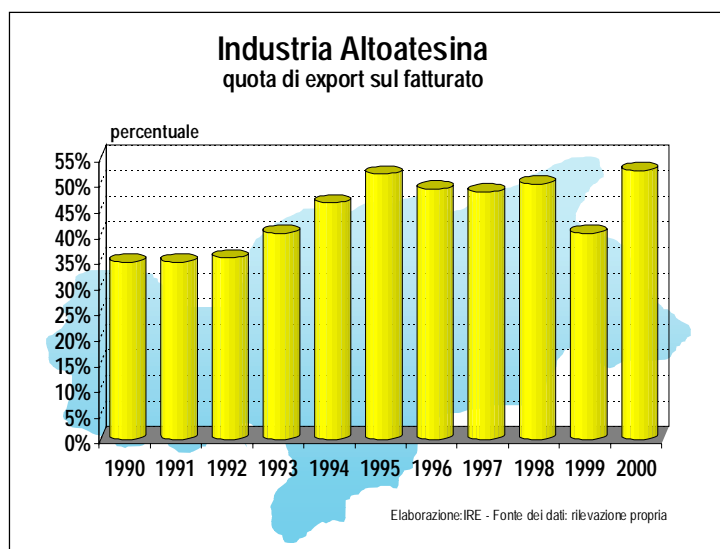
Le circa 12.600 imprese artigianali hanno goduto di una congiuntura favorevole e registrato uno sviluppo

considerevole. Giro d' affari, situazione delle commesse, livello di occupazione e grado di redditività sono stati complessivamente migliori di quelli dell' anno precedente. Anche il settore edile, sia industriale che artigianale, ha registrato un' aumento delle commesse, accompagnato tuttavia da una compressione della redditività e dei livelli occupazionali.

Il settore del commercio si è sviluppato in modo eterogeneo. Infatti, mentre il commercio all' ingrosso gode ancora di una congiuntura favorevole e di buoni livelli di redditività, la situazione del commercio al dettaglio è meno rosea. Per questo settore non si è infatti verificata alcuna inversione della tendenza negativa sia riguardo al giro d' affari che alla



Lo sviluppo economico in Alto Adige



redditività, nonostante alcuni timidi accenni di miglioramento. Gran parte delle procedure fallimentari aperte durante l'anno hanno riguardato il settore del commercio e negli ultimi 5 anni il numero dei negozi di generi alimentari si è ridotto del 20%, arrivando alle attuali 1.900 imprese.

Per il settore del turismo, che rappresenta una locomotiva per molti altri settori economici in Alto Adige, è stato un'anno molto positivo, nonostante la stagione invernale abbia fatto registrare una riduzione del numero di pernottamenti pari allo 0,6%, dovuta in gran parte alle condizioni climatiche. La stagione estiva invece ha registrato dati molto positivi sia per quanto riguarda gli arrivi, con un' aumento del 3,9%, sia riguardo ai pernottamenti con un'

aumento del 2,7%. Considerando la stagione invernale 1999/2000 e la stagione estiva 2000 come un' unico anno turistico, possiamo notare un totale degli arrivi di circa 4 milioni di unità e un' aumento dei pernottamenti dello 0,6%, per un totale di 23,5 milioni di unità. La permanenza media è stata di 5,8 giorni. Particolarmente bene hanno lavorato, come al solito, gli esercizi di classe medio-alta.

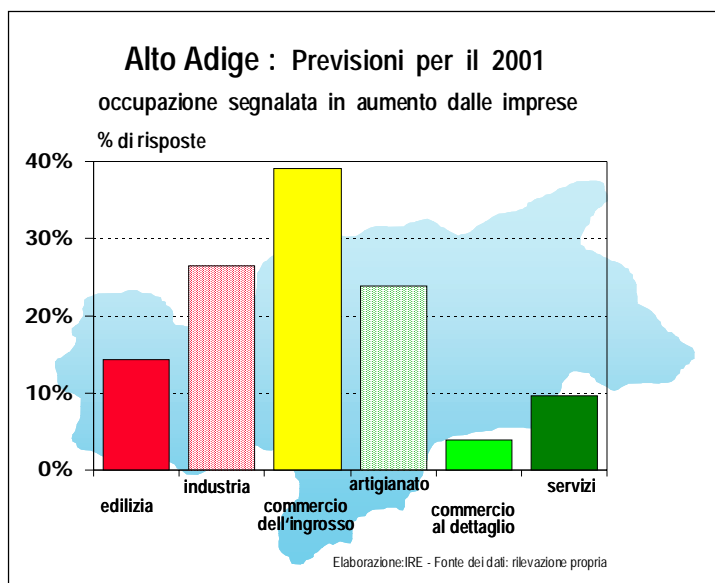
Le 1.860 imprese agricole che offrono vacanze di tipo agriturismo hanno fatto registrare un' aumento degli arrivi del 46,1 % e dei pernottamenti pari al 43,3 %. Trattasi in ambedue i casi di risultati da record.

Le condizioni di innevamento presenti all' inizio della stagione invernale 2001 fanno prevedere risultati ottimi anche per quest' anno. Nonostante ciò la redditività degli esercizi alberghieri non è comunque migliorata significativamente.

Il settore dei servizi ha registrato un buon grado di sviluppo generale ed una situazione occupazionale stabile.

L' annata agricola 2000 ha portato buone quantità di raccolto in tutti i settori della coltivazione e però ha subito per l' ennesima volta una situazione dei prezzi di commercializzazione molto variegata. Mentre il settore vitivinicolo sta attraversando un momento felice, la redditività del settore ortofrutticolo ha continuato la sua tendenza verso il basso, provocata dalla sovrapproduzione e da una stagnazione della domanda. La causa di questa situazione è da ricercarsi anche nella qualità della raccolta 1999, commercializzata nel 2000, fortemente danneggiata dalle grandinate verificatesi. Dalle 912.820 tonnellate di frutta portate ai magazzini cooperativi, di cui il 20% è stato dovuto adibire alla lavorazione industriale, i contadini associati hanno ricavato 329 miliardi di lire, 5,4 in meno rispetto all' anno precedente, nonostante la quantità fornita sia stata superiore del 10%. Il ricavo medio lordo della vendita di 1 Kg. di frutta da tavola è stato di 758 lire, di cui 402 lire sono state versate ai produttori associati. Per la prima volta nella storia della frutticoltura altoatesina le cooperative di lavorazione e commercializzazione hanno avuto costi medi superiori ai prezzi pagati ai contadini associati. A causa di questa crisi e della continua concentrazione della domanda, le cooperative di commercializzazione sono costrette a riadattare le loro strutture, ricorrendo ad accordi di collaborazione e di fusione.

Anche la raccolta 2000 è stata, con 857.120 tonnellate, quantitativamente buona e tuttavia inferiore del 6,1% rispetto alla raccolta record dell' anno precedente. Si tratta comunque, in termini quantitativi, della terza raccolta



Lo sviluppo economico in Alto Adige

in assoluto della storia della frutticoltura altoatesina, dopo quelle del 1997 e 1999. La qualità delle mele fornite ai magazzini è stata soddisfacente e la percentuale destinata alla lavorazione industriale è stata del 15%. Nonostante la situazione dei prezzi sia leggermente migliorata rispetto all' anno scorso, la commercializzazione della frutta rimane difficile.

Il settore vitivinicolo altoatesino ha ripetuto un' annata molto soddisfacente e la tendenza ad una evoluzione positiva rimane invariata. Per la raccolta dello scorso anno sono state pagate mediamente 2.136 lire al kg. Nonostante la riduzione di circa 5% della quantità raccolta, le cantine cooperative sono state in grado di versare ai loro soci 78,2 miliardi di lire, circa il 2% in più rispetto allo scorso anno. Dell' annata 2000 sono stati raccolti in Alto Adige 548.000 qli. di uva, dai quali sono stati ricavati 406.346 hl di vino, cioè 4,1% in più rispetto all' anno scorso. Il 65% della produzione globale riguarda i vini rossi e l' 88,5% del vino prodotto possiede il marchio DOC. La rendita, pari a 24 milioni per ettaro, si è dimostrata, per la terza volta consecutiva, superiore a quella della coltivazione frutticola, e precisamente del 16%.

La situazione del settore lattiero-caseario rimane difficile, soprattutto a causa della forte aggressività concorrenziale delle imprese estere. Nell' anno 2000 sono stati forniti alle cooperative lattiero-casearie ben 339,8 milioni di litri di latte, con un aumento del 2,3% rispetto all' anno scorso. I prezzi medi pagati per il latte sono rimasti sui livelli dell' anno scorso.

Nell' ambito della coltivazione degli ortaggi il raccolto è stato positivo, sia quantitativamente che qualitativamente.

Lo sviluppo del settore del commercio di bestiame è stato positivo fino all' arrivo del morbo della mucca pazza

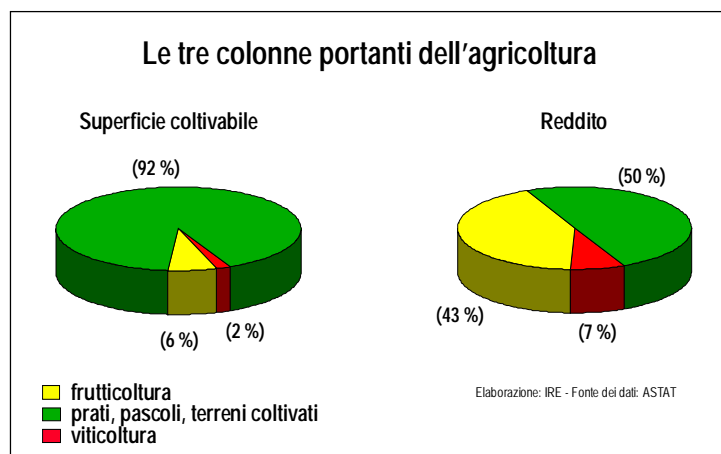
(BSE) che ha causato il tracollo delle strutture di macellazione e commercializzazione della carne. A causa della stagnazione dei consumi di carne bovina, l' atmosfera che regna attualmente nel settore non è delle migliori. Si cerca comunque di difendere il livello dei prezzi, anche attraverso interventi di acquisto mirati al sostenimento della domanda.

Al 30 settembre 2000 risultavano aperte in provincia di Bolzano 63 procedure fallimentari, valore di molto superiore a quello dell' anno precedente. Gli assegni mandati al protesto sono invece diminuiti sia nel numero che nell' importo. Alla fine del terzo trimestre 2000 risultavano

nelle liste dei protesti 1.965 assegni e cambiali per un importo complessivo pari a 7,7 miliardi di lire.

Il tasso di inflazione annuo nel comune di Bolzano si è attestato sul 2,1% rimanendo così dello 0,4% al di sotto della media nazionale.

Mentre il bilancio provinciale dell' anno duemila si è attestato sulla somma record di 6.443 miliardi di lire quello di previsione per il 2001 ha conosciuto per la prima volta dopo molti anni una riduzione, fermandosi alla somma di 6.130 miliardi. Questo vuol dire che quest' anno sono disponibili per le spese provinciali ben 300 miliardi in meno, a causa della riduzione delle entrate tributarie e dei minori conferimenti concessi dal governo di Roma. La gran parte dei mezzi finanziari provinciali viene impiegata nel settore della sanità oltre che per l' amministrazione, per i comuni e per gli interventi di lavori pubblici. La citata riduzione del 10% interessa in generale tutti i comparti di spesa del bilancio.



Lo sviluppo del sistema bancario italiano e le condizioni politico-economiche nell' area dell' EURO

A partire dal 1. gennaio 1999 la politica monetaria viene decisa esclusivamente dalla Banca Centrale Europea (BCE). Nel 2000 la BCE ha ritoccato per sei volte il tasso di riferimento, che dal 3% iniziale è arrivato all' attuale 4,75%.

I rendimenti dei titoli pubblici emessi nel 2000 sono leggermente aumentati durante l' anno, mentre verso la fine hanno mostrato una tendenza al ribasso. L' ultima emissione di titoli di Stato a breve (BOT a 12 mesi) è stata effettuata ad un tasso del 4,46%, mentre i titoli con scadenza a due anni danno un rendimento leggermente discendente del 4,39%. Le rendite dei titoli pubblici a tasso fisso con scadenze di medio-lungo periodo hanno avuto durante l' esercizio 2000 delle variazioni minime. La richiesta di titoli da parte dei risparmiatori è comunque calata a causa di un cambiamento nelle scelte d' investimento. Durante l' anno lo Stato ha anche emesso per la prima volta titoli a scadenza brevissima di 60 giorni, i cosiddetti mini-BOT.

La borsa valori di Milano ha chiuso l' anno con un risultato positivo di più 5,37%, raggiungendo così il terzo miglior risultato dopo le borse di Zurigo e Toronto, mentre quelle di Francoforte, Londra e New York hanno dovuto accusare perdite comprese tra il

7,5 e il 10%. Dal primo aprile la borsa valori di Milano ha deciso, prima borsa in Europa, di allungare l' orario giornaliero di apertura fino alle 20,30.

Il punto massimo dell' indice MIB è stato raggiunto il 10 marzo con 33.853 punti, mentre il minimo è stato toccato il 10.01.2000 con 25.840 punti. Le movimentazioni totali di borsa sono state di 605,0 miliardi di Euro, cioè una media giornaliera di 3,3 miliardi di Euro scambiati. Le società quotate in borsa sono attualmente 297, 49 in più dell' anno precedente. Circa 3,1 milioni, cioè il 17% del totale famiglie italiane, dispongono dei 2/3 del capitale privato, di cui il 28% è investito in azioni.

L' indice MIBTEL, che nei tre anni precedenti ha conosciuto una crescita del 72%, nel 2000 ha invece perso circa il 15% del suo valore.

Lo sviluppo del sistema bancario italiano, in particolare del settore Casse Rurali

Anche nell' anno in questione si è registrato un calo dei depositi diretti, mentre invece sono aumentate notevolmente le domande di concessione di crediti. Le banche italiane si sono trovate di conseguenza a dover ridurre il portafoglio titoli per fronteggiare le carenze di liquidità. Inoltre il risparmio degli italiani si stà allontanando già da un decennio dalle forme di investimento tradizionale, spostandosi verso investimenti alternativi.

Riguardo ai fondi d' investimento, bisogna constatare che questo è stato il loro anno peggiore dal 1994 in poi. Tali fondi hanno registrato un' aumento delle sottoscrizioni pari a 29.6 miliardi di Euro, cioè circa 57.330 miliardi di lire. Ciò ha significato, rispetto all' anno precedente, un calo del 6,5%. Anche nei primi mesi del 2001 le dismissioni hanno superato le nuove sottoscrizioni. A fine 2000 il patrimonio totale dei fondi ha raggiunto i 548 miliardi di Euro. A seguito delle successive dismissioni, tale patrimonio è sceso a fine febbraio 2001 a 532 miliardi di lire.

A fine settembre 2000 le 847 banche italiane, con 28.176 sportelli, registravano un volume totale dei depositi diretti da clienti pari a 852.407 milioni di Euro, con un aumento del 4,6% rispetto all' esercizio precedente. I depositi tradizionali di clienti sono diminuiti dello 0,1%, mentre i depositi in pronti contro termine e le sottoscrizioni di obbligazioni hanno avuto un grosso aumento, rispettivamente del 9,0% e del 6,7%. I depositi indiretti sono saliti del 3,0%, raggiungendo i 1.759,5 milioni di Euro. Il rapporto fra depositi diretti e indiretti è così arrivato al 20,6%.

I portafogli titoli di proprietà si sono ridotti del 10,6 % .

Dall' altra parte i volumi dei prestiti hanno fatto registrare aumenti da record, con un incremento totale del 9,9%, arrivando a quota 894.464 milioni di Euro.

Il prime-rate ABI, che a inizio anno era a quota 6,25% ha subito sei aumenti consecutivi, fermandosi dal 15.10.2000 a quota 8,00%. Il volume totale delle sofferenze è stato di 56.724 milioni di Euro e il rapporto fra crediti in sofferenza e totale crediti era a fine settembre pari al 6,4%, rispetto al 7,7% dell' anno precedente. Questa riduzione significativa è dovuta in primo luogo alle più restrittive rettifiche di valore effettuate dalle banche nei loro portafogli crediti e alla cartolarizzazione di parte degli stessi.

Le remunerazioni medie sono state di 2,19% per i depositi e di 6,89% per i crediti.

Anche nell' esercizio in questione sono state effettuate una serie di fusioni che hanno portato ad una riduzione del numero di banche di ben 54 unità.

La redditività ha avuto un' andamento complessivo soddisfacente e i ricavi da servizi hanno raggiunto, per la

Lo sviluppo del sistema bancario italiano e le condizioni politico-economiche nell' area dell' EURO

prima volta nel sistema bancario italiano, una quota superiore al 50% del risultato operativo lordo. Alla fine di febbraio di quest' anno è stata rilasciata la legge che autorizza la ricontrattazione di quei mutui a tasso fisso con tassi superiori a quelli legalmente definiti come tassi di usura. Ciò comporterà per le banche un aumento dei costi stimato intorno ai 5.000 miliardi di lire.

Anche il comparto delle 517 Casse Rurali, che rappresenta il 60% delle banche italiane, ha lavorato bene. Con i loro 2.930 sportelli, con i quali sono rappresentate in 2.108 degli 8.100 comuni italiani, esse coprono $\frac{1}{4}$ di tutti i comuni dello Stato. Ogni Cassa Rurale opera in media con una rete di 5,7 sportelli a livello nazionale, mentre la media di sportelli per l' Alto Adige è di 3,7.

Considerando i dati al 30.09.2000, vediamo che i depositi diretti da clienti hanno raggiunto i 54.907 milioni di Euro con un aumento del 2,2%. I depositi indiretti sono invece cresciuti del 6,0%. La crescita maggiore si è avuta nei depositi in pronti contro termine con il 26,5%, seguiti dalle obbligazioni con il 6,6%. Il rapporto fra i depositi diretti e quelli indiretti è pari al 56%, circa $\frac{1}{4}$ rispetto al rapporto presente nelle altre banche.

I crediti globali hanno avuto una forte crescita pari al 12,8%, raggiungendo i 40.588 milioni di Euro.

Guardando in dettaglio i dati relativi ai crediti, si nota una crescita dei mutui del 18%, seguiti dai crediti in conto corrente con il 12,4%. Un maggiore aumento dei crediti si è avuto soprattutto in quelle regioni che godono di una congiuntura economica favorevole, come ad esempio il veneto, dove si è registrato un tasso di crescita del 18,9%. Anche la qualità dei crediti è generalmente molto migliorata, con un rapporto fra sofferenze e crediti totali pari al 4,6%. L' importo complessivo delle sofferenze ha raggiunto i 1.886 milioni di Euro. Il rapporto crediti/depositi ha raggiunto nell' anno in questione il 74%. Il capitale proprio globale delle Casse Rurali ha raggiunto i 9.508 milioni di Euro con un aumento del 5,2%.

Le quote di mercato delle Casse Rurali italiane sono attualmente del 6,4% per quanto riguarda i depositi e del 4,5% per i crediti. L' aumento dei costi di gestione delle Casse Rurali, compresi i costi del personale, si è limitato al 2,0%. Nel resto delle banche invece questo aumento è stato del 5,1%. I costi del personale sono aumentati dell' 1,7% nelle Casse Rurali e solo dello 0,3% nelle altre banche. A livello nazionale continua il processo di concentrazione fra Casse Rurali, che nel primo semestre 2000 hanno operato ben 13 fusioni.

Lo sviluppo dell'organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige nell'esercizio 2000

Le 52 Casse Raiffeisen dell' Alto Adige, presenti sul territorio con 194 sportelli, numero rimasto invariato rispetto all' esercizio precedente, hanno raggiunto nel 2000 risultati soddisfacenti. I depositi diretti da clienti delle Casse Raiffeisen e della Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige, composti da depositi in conto corrente e a risparmio, da obbligazioni e certificati di deposito, da depositi in pronti contro termine e da depositi relativi al fondo di rotazione provinciale, sono aumentati solamente del 2,54% arrivando a 8.295,7 miliardi di lire. L'aumento maggiore è stato fatto registrare dai depositi in pronti contro termine e dalle obbligazioni, aumentati rispettivamente del 17,5% e dell' 8,7%. I depositi a risparmio e i certificati di deposito sono invece diminuiti rispettivamente del 4,67% e del 13,3%. Infine i depositi in conto corrente hanno avuto un lieve aumento dello 0,81%.

Nella composizione dei depositi da clienti non si sono verificati cambiamenti particolari rispetto all' anno precedente, per cui la quota parte dei depositi in conto corrente è rimasta attorno al 42%, seguiti dalle obbligazioni con il 24%. I depositi a risparmio, che nel 1990 potevano vantare una quota del 50%, sono scesi nel 2000 al 15% seguiti dai certificati di deposito, scesi anche loro fino al 7%. Infine i pronti contro termine passivi che si sono fissati al 9%, mentre la quota rimanente riguarda i fondi di terzi.

I depositi indiretti ammontavano a fine anno a 3.713,8 miliardi di lire, con un aumento del 14,4% rispetto all' anno

precedente. I depositi diretti erano quindi quantitativamente il doppio di quelli indiretti. La composizione dei depositi indiretti era di 55,6% in titoli di terzi, 25,4% in investimenti in fondi e 12,3% in fondi investiti in gestioni patrimoniali. Il rimanente 6,5% riguardava i prodotti assicurativi. Il totale dei mezzi di terzi amministrati dall' organizzazione Raiffeisen ha raggiunto i 12.009,5 miliardi di lire, con un aumento del 6,79%.

Il comparto dei crediti ha potuto godere, durante tutto il 2000, della congiuntura favorevole e del boom di investimenti, verificatosi soprattutto nel settore turistico. Tutto questo ha comportato una crescita molto forte dei volumi con un ammontare totale dei crediti di 8.043 miliardi di lire pari al 15,2%. Il rapporto

Dati di riferimento del gruppo bancario Raiffeisen

(importi in miliardi di Lire)

	1999	2000
Casse Raiffeisen	52	52
Sportelli	194	194
Soci	38.872	40.049
Collaboratori a fine anno	1.467	1.518
Raccolta (*)	8.091	8.270
Impieghi (*)	6.958	8.044
Titoli di terzi, fondi di investimento, gestione patrim., assicur.	3.163	3.714
Utile Casse Raiffeisen	80,7	131,4
Utile netto Cassa Centrale	1	4
Patrimonio, comprensivo utili Casse Raiffeisen e Cassa Centrale (*)	2.055	2.201

(*) dati comprensivi dei valori della Cassa Centrale

crediti/depositi è stato del 106,6%. Ed anche escludendo i crediti a clienti concessi dalla Cassa Centrale, tale rapporto rimane comunque elevato, pari al 102,9%. I crediti in sofferenza ammontavano a 141,8 miliardi di lire, cioè appena l' 1,76% del volume creditizio complessivo.

Sommando i crediti con i mezzi raccolti, si arriva ad un volume d' affari complessivo di 20.053,1 miliardi con un aumento del 9,96%.

Questo aumento eccezionale dei crediti ha avuto da una parte effetti positivi sulla redditività delle Casse Raiffeisen, ma dall' altra a creato una situazione di crisi di liquidità che ha costretto a ridurre i portafogli titoli.

Nel raffronto con i dati andamentali dei due istituti di credito locali concorrenti, si può constatare che gli stessi hanno raggiunto risultati molto eterogenei riguardo alla raccolta primaria, anche se in tutti e tre i gruppi bancari si è avuto un' aumento dei depositi pari circa al 7% e i crediti hanno avuto elevati tassi di crescita. Attualmente le Casse Raiffeisen detengono una quota del 45% per i depositi e del 40% per i crediti.

I risparmiatori altoatesini vengono interessati sempre di più da proposte di investimento provenienti da banche, società di intermediazione, assicurazioni e fondi d' investimento esterni rispetto al nostro mercato.

In Alto Adige sono attualmente operativi 406 sportelli bancari, di cui uno su due appartiene ad una Cassa Raiffeisen e di cui 70 ubicati nella città capoluogo Bolzano.

Nell' anno 2000 sono stati aperti 2 nuovi sportelli Raiffeisen, uno dalla Cassa Raiffeisen di Nuova Levante a Pera di Fassa ed il secondo dalla Cassa Raiffeisen di Bolzano in piazza Erbe.

La Cassa Rurale di Tirolo ha spostato il suo unico sportello da Tirolo a Merano e la Cassa Raiffeisen di Naturno ha aperto uno sportello automatico a Plaus. Per la prima volta in tutto il dopoguerra sono stati chiusi 2 sportelli

Lo sviluppo dell'organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige nell'esercizio 2000

Raiffeisen, precisamente quello di Selva Molini e di Predoi della Cassa Raiffeisen della valle Aurina .

Il numero di soci a fine anno 2000 era di 40.049.

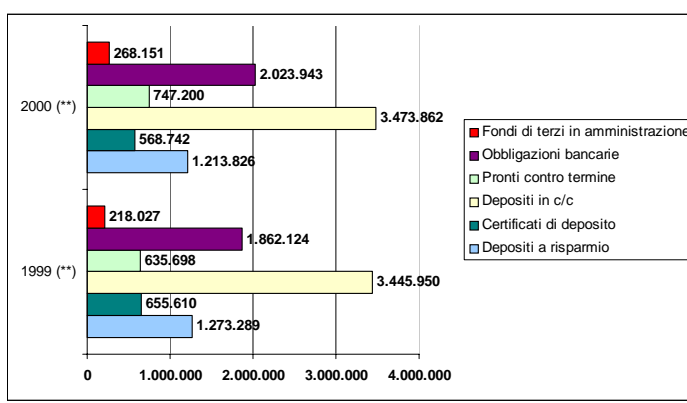
Il servizio assicurativo Raiffeisen ha raggiunto anche nel 2000 buoni livelli di sviluppo e la sua quota sul mercato locale si è ampliata ulteriormente. I premi complessivamente raccolti hanno superato per la prima volta i 100 miliardi di lire, passando dagli 85 miliardi dell'esercizio precedente ai 106 di quest'anno, con un' aumento del 25%. L' andamento è stato positivo per tutti i settori assicurativi, in particolare però per quanto riguarda il ramo vita, che rappresenta circa il 70% del volume totale. In questo segmento domina la domanda di previdenza privata, alla quale si è potuto ampiamente soddisfare proponendo prodotti innovativi.

La composizione delle forme tecniche di raccolta nell'ultimo biennio

espressa in milioni di Lire

Forma di raccolta	1999	2000 (**)
Depositi a risparmio	1.273.289	1.213.826
Certificati di deposito	655.610	568.742
Depositi in c/c	3.445.950	3.473.862
Pronti contro termine	635.698	747.200
Obbligazioni bancarie	1.862.124	2.023.943
Fondi di terzi in amministrazione	218.027	268.151

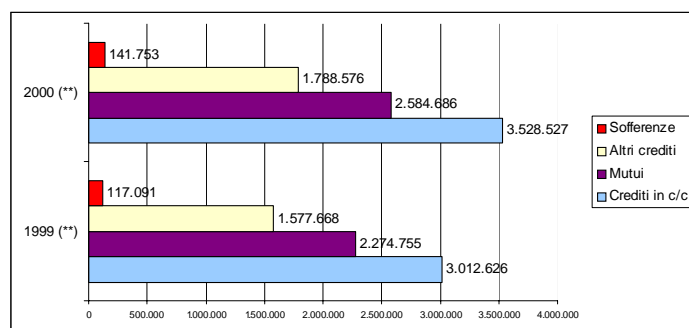
(**) Dati della statistica annuale provvisoria delle Casse Raiffeisen al 31.12.2000



Gli impieghi per forma tecnica nell'ultimo biennio espressi in milioni di Lire

Forma di impiego	1999	2000 (**)
Crediti in c/c	3.012.626	3.528.527
Mutui	2.274.755	2.584.686
Altri crediti	1.577.668	1.788.576
Sofferenze	117.091	141.753

(**) Dati della statistica annuale provvisoria delle Casse Raiffeisen al 31.12.2000



Aspetti generali

In base al suo statuto la Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige funge da struttura sussidiaria all' interno del gruppo bancario Raiffeisen. Il suo compito è quello di offrire alle Casse Raiffeisen associate una serie di servizi di supporto alla gestione bancaria e finanziaria, operando attraverso i suoi reparti commercio, finanza, tesoreria e sistemi di pagamento. Inoltre fornisce consulenze appropriate in tutti questi settori, mettendo a disposizione la liquidità necessaria, richiesta dalle associate.

La funzione, fissata a livello statutario, di gestione della liquidità delle Casse Raiffeisen è stata notevolmente rafforzata dalla Cassa Centrale Raiffeisen durante l' anno 2000. Infatti la Cassa Centrale è intervenuta in modo particolarmente attivo sul mercato dei capitali.

Il grado di bonità „A-“, assegnatoci dalla Standard & Poor's ha facilitato e accelerato la realizzazione dei nuovi progetti di intervento.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige è stata molto presente nel campo dello sviluppo di nuovi prodotti finanziari per l' intera organizzazione Raiffeisen. Nell'area degli investimenti offerti ai risparmiatori è stata ampliata la rosa dei fondi disponibili, introducendo quelli della Union Investment – di Francoforte, della Parvest – di Parigi e della Julius Baer – di Zurigo. Inoltre sono stati proposti i nuovi fondi delle società „Raiffeisen Kapitalanlagegesellschaft“ e Vontobel.

Questi prodotti finanziari vengono commercializzati anche fuori dall' Alto Adige. La Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige ha in questo modo rafforzato la sua posizione di banca corrispondente, attingendo nel contempo a nuove forme di ricavo non provenienti dalle Casse Raiffeisen associate.

Anche la gestione patrimoniale Raiffeisen Concret è stata ampliata verso la fine dell' anno con l' introduzione di una nuova linea di investimento.



La fondazione del „Raiffeisen InvestmentClub“ avvenuta nell' ottobre del 2000, ha lo scopo di facilitare agli investitori altoatesini la comprensione dei mercati finanziari e dei vari prodotti ivi commercializzati, al fine di raggiungere delle condizioni di investimento ottimali. Il coinvolgimento di rappresentanti delle Casse Raiffeisen e della Federazione Altoatesina delle Cooperative nella fase di progettazione di questo nuovo Club è stata fondamentale per il buon avvio dell' iniziativa e per l' elevato grado di accettazione della stessa.

Il canale di commercializzazione „Raiffeisen TradingOnline“ è stato ampliato offrendo agli utenti la possibilità di accesso diretto alle contrattazioni sulla borsa valori di Francoforte.

Nel campo dei depositi primari da clienti, il cui sviluppo ha importanza strategica vitale per le Casse Raiffeisen, sono state offerte ai risparmiatori interessanti emissioni di obbligazioni strutturate, che assicurano un grado elevato di sicurezza del capitale investito e nel contempo una redditività variabile legata all' andamento di indici di borsa predefiniti.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige è quindi molto attiva sul mercato locale dove, nel rispetto del principio di sussidiarietà con le Casse Raiffeisen associate, vengono offerti alla clientela diretta tutti i prodotti e servizi del settore bancario.

Nel 2000 le Casse Raiffeisen associate, al fine di fronteggiare la crescita della domanda di crediti, hanno rafforzato la collaborazione con la Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige, soprattutto per quanto riguarda i prestiti a medio-lungo termine. L' aumento del volume dei crediti effettivamente concessi conferma questa tendenza.

Assieme alla banca Agrileasing è stato approntato e proposto alle Casse associate per la sua commercializzazione, il prodotto finanziario „Raiffeisen Leasing“, come possibilità di finanziamento da offrire ai clienti imprese. Lo scopo è quello di venire incontro alla crescente domanda del mercato.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nel 2000

Struttura organizzativa:

Il direttore generale Dr. J. Schneebacher ha lasciato a sorpresa il nostro istituto in data 31.10.2000, sostituito dal vice direttore generale Rag. Peter Gius, al quale poi in data 29.01.2001 è stata affidata ufficialmente dal Consiglio di Amministrazione la direzione generale della banca.

In questa occasione la struttura organizzativa della banca è stata adattata alle nuove esigenze, creando l'area commerciale che incorpora i servizi commercio e pagamenti, l'area finanziaria che incorpora i servizi finanza e tesoreria e l'area amministrazione ed organizzazione che incorpora i servizi amministrazione interna e risorse. Rimangono organi di staff il servizio legale, la segreteria della direzione, il reparto marketing e pubbliche relazioni e l'amministrazione del personale.

A tale proposito porgiamo un sentito ringraziamento all'ex vice direttore generale Rag. Alfons Zelger e all'ex dirigente dell'area commerciale Rag. Heinz Bragagna, che hanno lasciato l'istituto nel quarto trimestre del 2000 per usufruire della meritata pensione.

Partecipazioni:

Le partecipazioni stanno diventando sempre più elemento fondamentale della nostra strategia di ampliamento della gamma dei servizi offerti alle Raiffeisen associate, oltre che di inserimento in mercati che vanno oltre la provincia di Bolzano. La strategia è quella di assumere partecipazioni in strutture già presenti in altri mercati, che rafforzino il grado di collaborazione reciproca.

In particolare la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige vede, dopo la caduta delle barriere valutarie, notevoli possibilità di sviluppo sia per i clienti dell'organizzazione Raiffeisen che per l'organizzazione stessa, all'interno di una regione economica i cui confini si estendono dalla Baviera fino al Veneto. In questo ambito il suo ruolo è quello di assumere incarichi di supporto fondamentali per la difesa della posizione di mercato, incarichi che le singole Casse associate non sono in grado di svolgere.

Nell'anno 2000 le partecipazioni hanno avuto le seguenti variazioni fondamentali:

- a) Acquisto di una partecipazione del 32,75% al capitale della Alpenbank AG di Innsbruck;
- b) Esercizio del diritto di prelazione nell'ambito dell'aumento di capitale della Banca Agrileasing Spa, con il conseguente acquisto di nuove azioni per un controvalore di lire 573 milioni.
- c) Riduzione della partecipazione al fondo integrativo pensioni regionale a seguito del riacquisto di azioni da parte della società stessa per un controvalore di lire 201 milioni.

L'anno 2000:

Il passaggio al nuovo millennio è avvenuto senza grossi traumi. Tutti i reparti aziendali erano preparati al cambiamento, per cui le attività di apertura del nuovo anno si sono svolte abitualmente e senza problemi.

Evoluzione del patrimonio e della redditività:

Il capitale sociale è stato trasformato in Euro a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.03.2000, con le modalità previste dall'art. 17 del decreto legislativo n. 213/98 e dalle relative istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia. Il nuovo valore nominale di una azione è quindi di 51,65 Euro. L'importo derivante dagli arrotondamenti è stato contabilizzato in contropartita della riserva facoltativa.

Inoltre sono stati accantonati 2.000 milioni al fondo rischi bancari generali sulla base di una prudente politica gestionale.

La composizione attuale del patrimonio è la seguente:

Capitale sociale	Lire	100.008.345.500
Fondo rischi bancari generali	Lire	5.000.000.000
Riserve	Lire	18.041.411.445
Riserve di rivalutazione	Lire	9.381.999.986
Utile di esercizio	Lire	3.817.385.124

Il patrimonio complessivo ammonta quindi a lire 136.249.142.055.

Redditività:

Il compito statutario della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è quello di offrire alle Casse associate prodotti e servizi di qualità adeguata, garantendo loro l'accesso ai mercati finanziari nazionali e internazionali. Fondamentali in questo contesto sono le attività di sviluppo e introduzione di nuovi prodotti finanziari e la cura dei contatti con le diverse imprese di servizi di investimento. Il fatto di centralizzare queste attività permette di facilitare e alleggerire l'operatività delle Raiffeisen associate, garantendo nel contempo la loro autonomia nel lungo periodo. Inoltre le condizioni applicate alle associate per la fornitura dei servizi tradizionali relativi alla gestione della liquidità, dei titoli e delle divise, nonché quelli legati ai flussi di pagamento nazionali ed esteri, sono fissate in modo da coprire esclusivamente i costi effettivi sostenuti.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è invece orientata alla ricerca di fonti di ricavo che non vadano a ricadere sulle Casse associate. Un esempio è dato dall'area commerciale che si rivolge anche oltre la piazza di Bolzano nella concessione primaria di crediti, apportando un notevole beneficio alla redditività complessiva della banca.

Vediamo ora in dettaglio i risultati economici raggiunti dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e le sue prospettive di sviluppo future:

I volumi intermediati:

Il volume intermediato nel 2000 è aumentato del 14,8% arrivando a circa 1.720 miliardi di lire. Le attività fuori bilancio, precisamente le fidejussioni, accettazioni bancarie e altri impegni hanno evidenziato una altrettanto rilevante crescita, pari addirittura al 60,02%.

I motivi di questa crescita sono riconducibili soprattutto all'evoluzione dell'area crediti che, grazie alla costante attività di consulenza rivolta alla clientela, soprattutto alle imprese, e alla buona collaborazione con le Casse Raiffeisen associate, soprattutto riguardo ai crediti a medio-lungo termine, ha potuto raggiungere risultati veramente soddisfacenti.

Il margine di interesse:

Lo scenario dei tassi per il 2000 ha mostrato una lenta ma costante crescita. L'area crediti ha potuto mantenere inalterato il margine d'interesse nonostante l'accanita concorrenza presente sul mercato, grazie soprattutto all'aumento dei volumi intermediati. La remunerazione media dei depositi e dei crediti è leggermente cresciuta a seguito del crescente andamento dei tassi, mentre la forbice dei tassi ha accusato un lieve calo.

In termini quantitativi, il margine di interesse complessivo della banca per il 2000 è stato di lire 20.132 milioni con una diminuzione dell'11,73% rispetto allo scorso anno. Tale diminuzione è dovuta alla già accennata riduzione della forbice dei tassi oltre che a disinvestimenti di attività in titoli di debito, a favore di altre attività a reddito variabile.

Il margine da servizi:

Nel 2000 il margine da servizi è migliorato notevolmente rispetto all'esercizio precedente. Fattori fondamentali di questa crescita sono stati l'attività di gestioni patrimoniali Concret e l'espansione del servizio di banca corrispondente per le società di fondi. Il margine netto finale è stato di lire 15.890 milioni con un aumento del 45,4% rispetto all'anno precedente.

Questo risultato comprende anche le provvigioni della gestione patrimoniale Concret retrocesse alle Casse Raiffeisen associate per la loro attività di intermediazione, per un totale considerevole di lire 3.756 milioni.

Oltre al buon risultato delle provvigioni su titoli anche tutte le altre provvigioni, cioè quelle su fidejussioni, su servizi di pagamento e i ricavi da altri servizi (ad es. intermediazione di contratti di assicurazione e di leasing), hanno fatto registrare una buona crescita, anche se non così rilevante.

I ricavi da operazioni finanziarie:

Gli utili netti dalle operazioni finanziarie in titoli e in valute hanno registrato un notevole miglioramento rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'introduzione di misure organizzative volte al monitoraggio dei rischi di mercato, sia alla diversificazione dei rischi stessi attuata nel portafoglio titoli di proprietà. Di conseguenza le performance raggiunte nella gestione del portafoglio titoli sono rimaste al di sopra dei valori pianificati.

Anche l'operatività in valute estere ha dato risultati molto buoni con un utile netto di lire 2.166 milioni, significativamente superiore a quello dell'anno precedente. Nonostante l'introduzione dell'Euro infatti, gli acquisti

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nel 2000

e vendite di valuta sono stati positivamente influenzati dalle concessioni di crediti e dalle compravendite di titoli esteri.

I costi operativi:

I costi operativi per l'anno 2000, pari a lire 25.587 milioni hanno avuto un aumento minimo di lire 967 milioni, pari al 3,9% di quelli sostenuti nell'anno precedente. Tale aumento è riconducibile a componenti di natura straordinaria rispetto ai costi tradizionalmente sostenuti dalla banca.

La quota di costo maggiore è rappresentata dalle spese per il personale con il 58,5%. Rispetto all'anno precedente queste spese sono aumentate di 405 milioni di lire, pari al 2,8%, aumento dovuto principalmente ai rinnovi dei contratti nazionali firmati dalle parti all'inizio di dicembre.

Il secondo fattore di costo in termini quantitativi è dato dalle spese per l'elaborazione elettronica dei dati, che con un totale di lire 4.703 milioni sono aumentate di circa il 6% rispetto all'anno precedente.

I rimanenti costi operativi, per un totale di lire 5.912 milioni sono aumentati di 304 milioni, pari al 5,4%.

In generale possiamo constatare con soddisfazione che la situazione dei costi operativi è pienamente sotto controllo.

Ammortamenti, Accantonamenti e risultato della gestione straordinaria:

Il totale degli ammortamenti di beni materiali e immateriali è di lire 1.197 milioni, con una diminuzione di 120 milioni, pari al 9,1% degli ammortamenti effettuati nel 1999.

Le rettifiche di valore su crediti sono aumentate a lire 2.498 anche a conseguenza dell'aumento delle posizioni in sofferenza.

Inoltre è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi su crediti per lire 1.335 a copertura di rischi soltanto eventuali, dato il volume continuamente crescente dei crediti stessi.

L'utile straordinario dell'esercizio 2000 è stato di lire 233 milioni, dovuti in gran parte al recupero crediti d'imposta di anni precedenti.

I risultati sopradescritti hanno portato ad un utile delle attività ordinarie pari a lire 10.694 milioni, che sommati all'utile straordinario danno un risultato ante imposte pari a lire 10.927 milioni, decisamente migliore rispetto a quello dell'anno scorso.

Utile netto:

Dopo la deduzione di imposte dirette per lire 5.110 milioni e l'accantonamento al fondo rischi generali per lire 2.000 milioni, l'utile netto dell'esercizio si è attestato a 3.817 milioni di lire, permettendo alla banca di fissare indici di redditività e produttività decisamente migliori rispetto a quelli del 1999.

Lo sviluppo delle singole aree della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige durante l'anno 2000 è stato il seguente:

Area finanziaria

Le attività svolte da quest'area durante l'anno sono state rivolte all'ampliamento della gamma dei prodotti finanziari offerti, aiutando così le Casse Raiffeisen associate in questo ambito. All'inizio di febbraio sono stati introdotti i fondi della Union Investment con un offerta di 5 nuovi fondi, diventati poi 20 fino alla fine dell'anno. A metà aprile sono stati introdotti i 55 fondi della Parvest ed in ottobre infine anche i fondi della Julius Baer. Per tutte queste tre società di fondi la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige svolge la funzione di banca corrispondente, anche fuori della provincia di Bolzano.

Altri fondi sono stati introdotti riguardo alle società già rappresentate nel 1999, la Raiffeisen Kapitalanlagegesellschaft e la Vontobel. La Cassa Raiffeisen dell'Alto Adige può quindi affermare di disporre di una variegata gamma di offerta di fondi d'investimento, tutti di prima qualità.

Inoltre l'attività di banca corrispondente è stata ampliata anche al di fuori dell'Alto Adige.

Ma l'offerta di prodotti finanziari delle Casse Raiffeisen associate è stata ampliata anche tramite l'emissione di nuove obbligazioni strutturate, oltre che fornendo associate un notevole supporto organizzativo in occasione di emissioni effettuate da loro direttamente. Questo prodotto viene quindi continuamente ampliato e curato.

Verso la fine dell'anno si è anche provveduto ad espandere la gestione patrimoniale Concret inserendo una quinta linea d'investimento stratificata a livello mondiale.

A supporto di queste attività e per rendere noti ai risparmiatori questi nuovi prodotti, promuovendo l'immagine

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nel 2000

della Raiffeisen come banca degli investimenti, abbiamo dato luogo nel periodo aprile/maggio ad una campagna pubblicitaria di 5 settimane, dove sono stati presentati agli investitori i fondi Vontobel, Raiffeisen KAG, Union Investment und Parvest oltre che la gestione patrimoniale Concret.

In maggio abbiamo anche organizzato con grande successo il primo simposio dell'investitore in Alto Adige.

In ottobre è stato fondato il Raiffeisen InvestmentClub, partecipando attivamente assieme alle Casse Raiffeisen associate e al Raiffeisenverband alla sua realizzazione e promozione.

Infine in dicembre abbiamo partecipato, assieme ad alcune Raiffeisen, al reparto Marketing del Raiffeisenverband ed al ROL, alla "giornata 2000 sulla borsa" presso la libera università degli studi di Bolzano.

1. Anlegersymposion[®]
Südtirol-Bozen

1° Simposio dell'investitore[®]
Alto Adige-Bolzano

FINANZMARKT LIVE
Finanzinformationen aus erster Hand

MERCATI IN DIRETTA
Informazioni finanziarie di prima mano

CLARISSA AHLERS

LIVE
IM INTERNET
www.raiffeisen.it

www.raiffeisen.it  **Raiffeisen. Die Anlagebank.**
Investire con Raiffeisen.

L'attività in titoli:

All' euforia del primo trimestre del 2000 ha fatto seguito nella seconda metà dell' anno un periodo di magra per i mercati finanziari, dovuto soprattutto dell' inversione di tendenza avvenuta nel nuovo mercato.

Ciò ha provocato una maggiore attenzione dei risparmiatori all' analisi dei rischi connessi agli investimenti in borsa e di conseguenza un' aumento della richiesta di consulenza professionale e specializzata, in particolare riguardo alla gamma di fondi d' investimento da noi offerti e alla nostra gestione patrimoniale Concret. Questi due pacchetti di prodotti finanziari hanno infatti conosciuto nell' ultimo trimestre un' incremento della domanda. In particolare la gestione patrimoniale Concret ha realizzato nel 2000 aumenti di consistenza nell' ordine del 98,94%, mentre i fondi di investimento intermediati sono aumentati del 123,31%.

Con il completamento dell' automazione del back-office titoli possiamo dire di aver raggiunto un particolare equilibrio della struttura, che ora è in grado di smaltire anche quantità elevate di ordini senza problemi. Lo scopo principale rimane comunque quello di avere un' ottima struttura organizzativa a basso input di personale e tecnicamente sempre aggiornata, migliorandola in continuazione con l' introduzione di programmi efficaci e l'ottimizzazione delle procedure.

Le operazioni in valuta estera:

I volumi di valuta estera trattati sono leggermente diminuiti rispetto allo scorso anno, rimanendo comunque su livelli ragguardevoli.

Il mantenimento di questi livelli è dovuto alla concessione ai clienti Raiffeisen di crediti in valuta estera. Gli utili da operazioni in cambi sono notevolmente migliorati rispetto al passato esercizio.

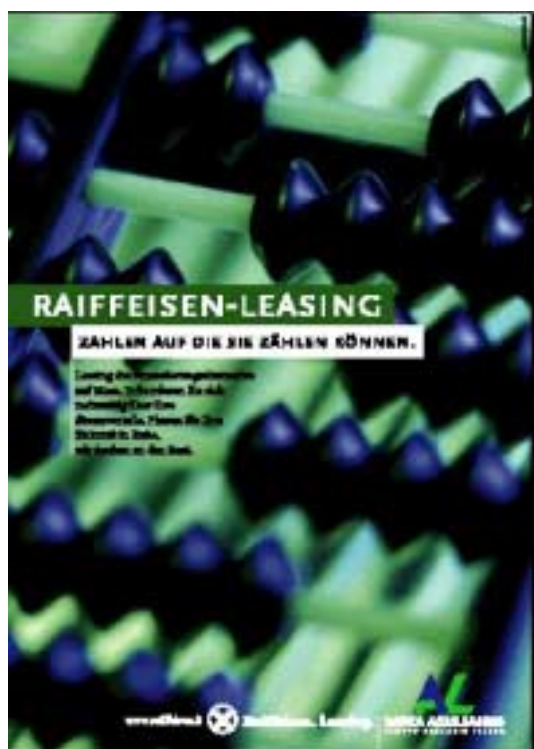
L' area commerciale:

L' area commerciale ha registrato un' aumento generalizzato dei volumi in tutti i suoi comparti, ma soprattutto in quello dei crediti. In percentuale gli aumenti sono stati del 16,7% per i crediti, dell' 1,7% per i depositi (compresi obbligazioni e pronti contro termine passivi) e di 103,2% per i prodotti intermediati (fondi d' investimento, gestione patrimoniale e titoli).

Questo sviluppo è dovuto soprattutto alla più intensa collaborazione fra la Cassa Centrale e le Raiffeisen associate, richiesta da quest' ultime per la concessione di finanziamenti alle imprese, in particolare per i mutui a medio-lungo termine, che hanno avuto una forte crescita. Sviluppi interessanti si sono registrati anche nei crediti consortili, dove la collaborazione con le associate ha reso possibile il finanziamento di importanti progetti. In particolare la Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige è fiera del finanziamento, in collaborazione con alcune Raiffeisen associate, della funivia realizzata sull' area espositiva dell' Expo di Hannover dal gruppo imprenditoriale Leitner.

I depositi:

In generale l' anno è stato caratterizzato da eventi che già da tempo erano nell' aria: i clienti sono diventati più esigenti e la concorrenza più agguerrita. Ciò nonostante i depositi primari sono aumentati, anche se in misura minima. Il basso livello dei tassi ha favorito il rafforzamento della domanda di prodotti alternativi. Soprattutto nella prima parte dell' anno, a seguito del boom delle borse valori, è esplosa la domanda di fondi d' investimento e azioni. La nostra risposta a riguardo è stata l' ampliamento della gamma dei fondi d' investimento da noi commercializzati, introducendone di nuovi molto interessanti (Union Investment, Parvest und Julius Baer). Questa decisione strategica è stata molto apprezzata dai nostri clienti, che hanno accettato in buona misura questi fondi. Il risultato finale è stato la crescita dei volumi del settore fondi d' investimento e della gestione patrimoniale, soprattutto nel primo semestre dell' anno. Verso la fine dell' anno invece, l' andamento negativo dei mercati ha invertito questa tendenza..



Riguardo ai finanziamenti offerti ai nostri clienti, abbiamo sviluppato, assieme alla Banca Agrileasing il prodotto „Raiffeisen Leasing“, con il quale siamo in grado di offrire alle imprese nostre clienti dei finanziamenti in leasing su misura.

Nella seconda parte dell' anno sono aumentate in modo interessante le sottoscrizioni dell' assicurazione sulla vita Raiffplanet, a seguito del rinnovato interesse dei nostri clienti verso il settore della previdenza privata. La lunga durata temporale di questo prodotto ci ha inoltre permesso di consolidare i rapporti con la clientela, gettando solide basi per il futuro. Ai clienti molto attenti ai fattori di rischio, che vogliono usufruire delle opportunità offerte dalla borsa rimanendo però entro determinati livelli di rischiosità, abbiamo offerto le nostre

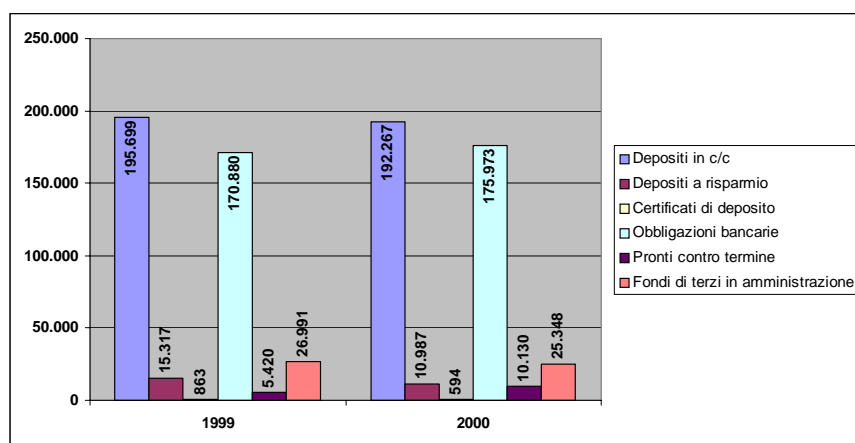
La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nel 2000

obbligazioni strutturate collegate ad indici di borsa.

Il servizio Trading OnLine (TOL) introdotto nel 1999, ha trovato nel corso del 2000 sempre maggiore accettazione da parte dei nostri clienti. A stimolare il maggiore utilizzo di questo strumento operativo sono stati gli sviluppi della borsa valori.

Evoluzione della raccolta per forme tecniche (in milioni di lire)

	1999	2000	Var.
Depositi in c/c	195.699	192.267	-1,75%
Depositi a risparmio	15.317	10.987	-28,27%
Certificati di deposito	863	594	-31,17%
Obbligazioni	170.880	175.973	2,98%
Pronti contro termine	5.420	10.130	86,90%
Fondi di terzi in amministrazione	26.991	25.348	-6,09%



Il fatto di lavorare in continuo contatto con i nostri clienti, monitorandone costantemente le esigenze, ha avuto effetti positivi nello sviluppo di nuovi prodotti, rendendo i nostri addetti più sicuri ed esperti nel definire i prodotti stessi. L'ottimo grado di accettazione dei nostri prodotti dimostra la bontà di questa strategia. Soddisfacente è stato anche il grado di utilizzo dei nostri servizi di banca elettronica. I clienti hanno saputo apprezzare l'affidabilità del nostro sistema di homebanking e ne richiedono sempre di più l'attivazione. Nel corso del 2000 sono stati

attivati su questo servizio i pagamenti esteri e gli ordini di pagamento di effetti in scadenza presso tutte le banche aderenti al pool CBI (corporate interbancario). La risonanza di questi nuovi servizi presso i nostri clienti è stata molto positiva e ciò ha coadiuvato l'aumento di volumi riscontrato in questo settore. Anche in futuro sono previsti per l'homebanking risultati in crescita.

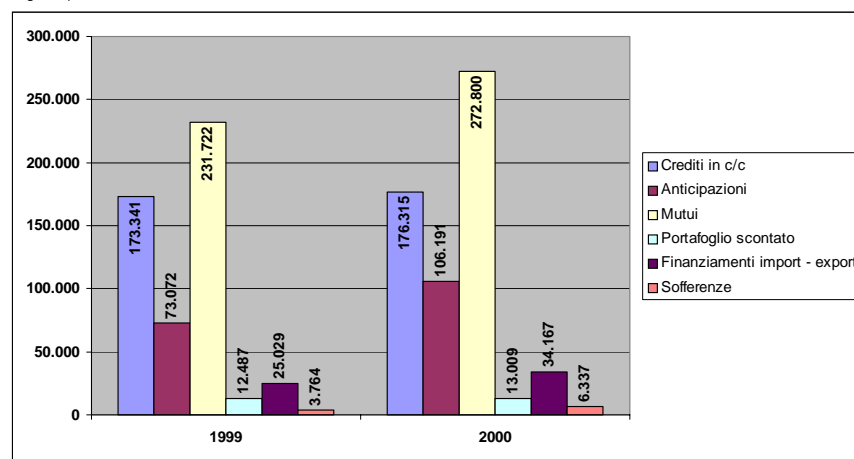
Gli impieghi:

La distribuzione settoriale dei nostri impieghi è leggermente cambiata rispetto all'anno precedente. La quota più importante rimane quella del settore servizi, salito dal 29 del 1999 al 31% del 2000. Ciò è dovuto alla crescita esponenziale di questo settore, con uno sviluppo positivo soprattutto nell'ambito delle imprese turistiche. Gli altri settori, agricoltura, industria, finanza e amministrazione pubblica hanno invece accusato un leggero calo. Infine i finanziamenti al commercio all'ingrosso e alle famiglie, che hanno registrato un aumento.

Evoluzione degli impieghi per forme tecniche (in milioni di lire)

	1999*	2000*	Var.
Crediti in c/c	173.341	176.315	1,72%
Anticipazioni	73.072	106.191	45,32%
Mutui	231.722	272.800	17,73%
Cambiali in portafoglio	12.487	13.009	4,18%
Finanziamenti import/export	25.029	34.167	36,51%
Crediti in sofferenza	3.764	6.337	68,36%

(* gli importi sono al lordo della svalutazione crediti)



La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nel 2000

Entusiasmante è la situazione delle perdite su crediti, che nel 2000 hanno rappresentato solo lo 0,003% dei crediti totali, percentuale che certamente si può definire irrisoria.

Anche le posizioni in sofferenza non hanno creato particolari preoccupazioni, con una percentuale dell' 1,05%, compresi gli interessi, ampiamente al di sotto della media nazionale.

Anche nel 2000 la Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige ha posto particolare attenzione al rafforzamento dei contatti e all' ampliamento della collaborazione con i propri clienti. Gli aumenti rilevanti dei volumi avvenuti negli ultimi anni richiedono infatti una attività di consulenza e di controllo stratificata su tutti i livelli con il supporto di una attenta attività di monitoraggio dei rischi insiti nel portafoglio crediti. La validità di questa nostra strategia è dimostrata dalla bassa percentuale di perdite su crediti subite.

La tesoreria:

Al 31.12.2000 i debiti verso banche ammontavano a lire 1.037.044 milioni, con un' aumento del 18,80% rispetto al 1999. Anche i crediti verso banche sono aumentati di una percentuale pari al 21,37% con un valore alla data di bilancio di lire 638.266 milioni.

I volumi trattati sul mercato dei depositi durante l'esercizio sono stati di 5.400 unità per un controvalore di 36.983 miliardi di lire.

Anche nel 2000 la banca è ricorsa al rifinanziamento in pronti contro termine presso la BCE. La scarsità di liquidità delle Raiffeisen associate si è manifestata in modo crescente anche in questo esercizio, traducendosi in un' aumento dei finanziamenti concessi alle Casse stesse. Le cause di ciò si trovano nell' aumento delle concessioni di crediti, nel rafforzamento dei portafogli titoli di proprietà e nel deflusso della liquidità verso investimenti in fondi e titoli di capitale.

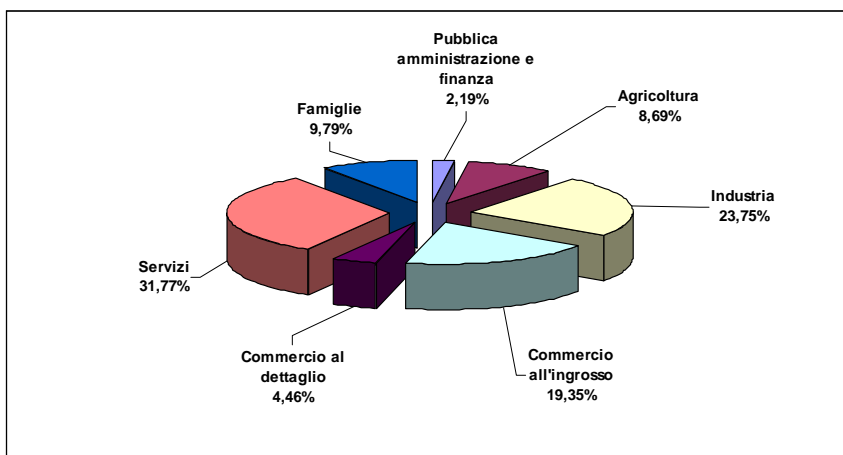
Riguardo alla situazione generale della gestione in titoli, la banca ha raggiunto l' obiettivo di performance previsto. È stato quindi un anno positivo in cui si è provveduto a diversificare ulteriormente il portafoglio titoli investendo in quote di fondi comuni sia obbligazionari che azionari. Le svalutazioni effettuate a fine anno riguardano soprattutto questi ultimi. All' inizio dell' anno è stato fatto un investimento in un fondo speciale, appositamente creato per la Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige, inserendolo fra i titoli immobilizzati.

Inoltre la Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige ha provveduto per la prima volta nel 2000 alla raccolta di fondi sui mercati finanziari internazionali.

Questa liquidità è stata utilizzata in parte dalla Cassa Centrale stessa ed in parte trasmessa alle Casse Raiffeisen associate attraverso sottoscrizioni di obbligazioni da loro emesse.

Ripartizione settoriale dei crediti (in milioni di lire)

	1999	In %	2000	In %
Pubblica amministrazione e finanza	13.036	2,51%	13.292	2,19%
Agricoltura	58.599	11,29%	52.629	8,69%
Industria	131.975	25,42%	143.900	23,75%
Commercio all' ingrosso	92.382	17,79%	117.263	19,35%
Commercio al dettaglio	23.539	4,53%	27.010	4,46%
Servizi	150.509	28,99%	192.476	31,77%
Famiglie	49.177	9,47%	59.284	9,79%



I sistemi di pagamento:

Passato l'anno dell'introduzione dell'Euro nei vari circuiti di pagamento, il 2000 è stato per quest'area un'anno di consolidamento. Soprattutto nei primi mesi dell'anno l'attività è stata rivolta al monitoraggio del cambiamento di millennio, dove per fortuna non si sono riscontrati problemi particolari, sia riguardo alle procedure di pagamento interne, che nazionali ed internazionali. Infatti in previsione di questi due grossi cambiamenti, il sistema italiano ha deciso di non porre in atto grandi trasformazioni nelle procedure esistenti, in modo da facilitare le banche nella loro attività di transazione.

In ambito internazionale invece, la direttiva comunitaria che regola i pagamenti con l'estero è entrata in vigore soltanto in ottobre, con un'anno di ritardo rispetto agli altri paesi. Questa direttiva definisce univocamente gli obblighi e le responsabilità delle banche nell'attività di esecuzione di pagamenti internazionali. Gli effetti di queste trasformazioni sul sistema di pagamenti dell'organizzazione Raiffeisen sono stati pressochè nulli, dato che lo standard da noi adottato, denominato TARGET, soddisfa tutte le specifiche tecniche previste dalla direttiva. Nel settore degli Eurocheque si è riscontrata anche quest'anno una tendenza negativa. Molto positivi invece sono stati gli sviluppi della moneta elettronica, settore dove sia i commercianti che i titolari di carte di credito e bancomat hanno dimostrato un'elevato livello di accettazione, con un aumento medio dei volumi rispetto agli anni precedenti pari al 28 %.

L'E-Commerce non ha ancora raggiunto invece i livelli di affidabilità necessari per l'utilizzo da parte dei nostri clienti, a causa della mancanza, sia di un efficace collegamento in rete con i vari programmi interni di gestione della banca, sia di una struttura di sicurezza per l'identificazione univoca dei singoli titolari di carte di credito.

Nell'ambito del servizio di tesoreria svolto per gli enti pubblici si è rafforzata la tendenza da parte degli stessi ad utilizzare apposite procedure bancarie per l'incasso delle loro imposte, con il conseguente aumento dei volumi trattati in questo ambito.

L'area amministrazione

L'area amministrazione, in qualità di organo di linea, si assume la responsabilità della gestione operativa della banca. In particolare, oltre a svolgere attività di supporto agli organi societari, si occupa di tutti gli aspetti amministrativi legati ai prodotti e ai servizi bancari offerti alla clientela. Attraverso il coinvolgimento preventivo dei responsabili dell'area amministrazione in tutti i vari progetti di sviluppo di nuovi prodotti, quali ad esempio l'emissione di obbligazioni strutturate e la commercializzazione di fondi d'investimento, si vuole arrivare alla definizione ottimale dei compiti organizzativi e amministrativi collegati ai prodotti stessi. Le esperienze fatte nell'applicazione di questo metodo di lavoro sono entusiasmanti.

In particolare quest'area ha svolto durante l'anno 2000 le seguenti attività:

- Organizzazione della contabilità attraverso l'elaborazione e continua ottimizzazione dei piani di lavoro, lo svolgimento della contabilità finanziaria e la redazione dei bilanci;
- Studio e risoluzione delle problematiche fiscali legate all'attività della banca e redazione di tutte le dichiarazioni fiscali previste dalla legge;
- Mantenimento dei contatti con i rappresentanti dei vari enti e gestione delle segnalazioni di vigilanza nei confronti della Banca d'Italia e di altri enti preposti.
- Gestione delle attività relative all'amministrazione delle singole posizioni dei clienti e al controllo dei conti di corrispondenza con banche;
- Svolgimento dei compiti amministrativi legati alla gestione delle partecipazioni della banca;
- Gestione delle attività di controlling ed elaborazione delle informazioni periodiche utili come supporto ai processi decisionali della banca, sia nell'ambito dei singoli reparti che a livello di organi societari. In concreto ciò significa il continuo monitoraggio degli indicatori rilevanti per la gestione della banca, quali la forbice dei tassi e i risultati operativi delle singole aree, analizzando ed evidenziando eventuali scostamenti tra risultati effettivi e dati piano. Attualmente stiamo lavorando al progetto di realizzazione del bilancio delle elasticità dei tassi, relativo all'intera struttura della banca.

Riskmanagement e revisione interna:

Questo reparto si occupa di sviluppo e implementazione di sistemi per il monitoraggio e la quantificazione dei diversi rischi collegati all'attività bancaria. Fondamentale è ad esempio il controllo delle posizioni di rischio e l'analisi delle potenziali perdite in esse contenute. In questa maniera si vuole indirizzare l'attività della banca verso la massimizzazione dei profitti nel lungo periodo. Per questo è molto importante la partecipazione attiva a tutti quei progetti in cui sono presenti rischi di credito, di liquidità e di mercato. Il riskmanagement è inoltre uno strumento fondamentale per l'attività del Consiglio di Amministrazione nel suo compito fondamentale di promozione della "cultura del rischio" a tutti i livelli organizzativi della banca.

Le informazioni derivate dalla costante analisi del rischio insito nei portafogli crediti e titoli sono state di fondamentale aiuto nelle decisioni di rinnovamento organizzativo del settore commerciale, del comitato attivo-passivo e delle modalità di gestione della liquidità e dei titoli. Inoltre è stata portata avanti e consolidata la metodologia di analisi del rischio interesse denominata "value at risk" („VaR"). Infine sono da ricordare l'importante attività di sostegno offerta al Collegio Sindacale nello svolgimento dei suoi compiti di controllo, nonché l'informativa sulla situazione di rischio della banca fornita trimestralmente al Consiglio di Amministrazione.

Il riskmanagement si è occupato durante tutto il 2000 di monitorare anche la situazione di liquidità dell'intera organizzazione Raiffeisen, compresa la Cassa Centrale, analizzando attentamente il fabbisogno di rifinanziamenti esterni a medio-lungo termine, dovuto alla forte crescita delle domande di credito, e proponendone le modalità di attuazione. In particolare sono stati analizzati gli aspetti di rischio connessi all'entrata nei mercati internazionali dei capitali, collaborando con la società Standard&Poor's nella definizione del processo di rating.

La revisione interna si è concentrata soprattutto sui rischi legali e operativi dell'attività della banca, realizzando 17 revisioni nei vari reparti e proponendo l'attuazione di diverse soluzioni migliorative. Da ricordare infine l'attività di collaborazione con la società di revisione del bilancio nel controllo degli inventari dei vari conti patrimoniali e nella circolarizzazione dei saldi.

Servizio legale:

Anche nel 2000 il servizio legale ha fornito assistenza operativa a tutte le aree della banca, in particolare all'area commerciale nella gestione delle posizioni di credito in difficoltà e nell'analisi di casi particolari relativi alle concessioni di fido. Per l'area finanza invece la consulenza ha riguardato l'elaborazione e l'attualizzazione di contratti relativi ai vari prodotti finanziari trattati nell'ambito dell'intera organizzazione Raiffeisen. Infine l'assistenza al reparto sistemi di pagamento nella risoluzione amichevole di problemi sorti nelle operazioni di incasso fra banche, sia in Italia che all'estero.

Anche l'attività di consulenza e informazione per le Casse Raiffeisen associate, riguardo al chiarimento di diverse questioni e problemi fiscali che giornalmente sorgono nelle varie operazioni bancarie, è stata svolta con successo.

Risorse

L'attività di quest'organo di staff consiste nel mettere a disposizione dei vari reparti della banca le risorse di cui necessitano in termini personale qualificato, attrezzature EDP e supporti organizzativi.

Durante l'anno 2000 sono state infatti trattate tutte le questioni relative all'amministrazione del personale, compresa la preparazione e formazione dei dipendenti, nonché la gestione del piano di investimenti in risorse hardware e software ed altre attrezzature necessarie al corretto svolgimento dell'attività della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. Anche l'attività di supporto alle altre aree nelle varie iniziative di marketing è stata svolta con successo.

Sempre nell'ambito dell'assistenza organizzativa è stata definita una panoramica dei vari progetti aperti, coordinandone lo svolgimento fra il sistema informativo della federazione (RIS) ed i singoli reparti della banca. In particolare sono state svolte le fasi di analisi e test nell'ambito dell'implementazione di nuovi programmi EDP da parte del RIS, definendo anche i piani operativi per i singoli reparti ed aiutandoli nelle prime fasi di introduzione delle procedure. La partecipazione ai gruppi di lavoro dell'Associazione Bancaria Italiana ABI e alla Convenzione Interbancaria per i Problemi dell'Automazione è stata intensificata.

L'organizzazione EDP ha coordinato con successo i rapporti con il sistema informativo della federazione (RIS) ed

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nel 2000

ha amministrato la lista delle priorità relativa ai vari progetti EDP da implementare. Nell'ambito dell'attività di system management è stata posta particolare importanza all'aggiornamento e all'aggiornamento dei vari sistemi software e hardware.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2000.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2000 non sono avvenuti fatti di rilievo tale da influenzare il risultato dell'esercizio stesso.

Le prospettive future di sviluppo:

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige porrà anche nell'esercizio 2001 particolare attenzione alle esigenze delle sue associate, elaborando e proponendo soluzioni ai loro problemi. Questa attività si rivolgerà anche ai vari mercati in cui le Raiffeisen associate operano.

Le esperienze fatte negli ultimi due esercizi dimostrano che la cooperazione con le Casse associate e l'attività di coordinamento svolta dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige rappresentano fattori determinanti per il successo di tutta l'organizzazione.

Accanto alla definizione di nuovi prodotti e servizi bancari, viene offerta alle associate anche l'assistenza nel campo commerciale. Un punto cardine della nostra attività sarà infatti quello di rafforzare la collaborazione con le Casse associate nell'attività di promozione e vendita dei prodotti finanziari messi a loro disposizione.

L'andamento del mercato nei primi mesi del 2001 dimostra che la collaborazione interna all'organizzazione rappresenta una prerogativa essenziale per il raggiungimento del massimo grado di sfruttamento della struttura operativa esistente e delle conseguenti economie di scala.

La sempre maggiore spinta alla riduzione dei costi operativi del sistema bancario richiede anche al sistema Raiffeisen delle risposte che possono essere trovate solo all'interno dell'organizzazione stessa. L'autonomia delle Casse Raiffeisen e la loro vicinanza alla clientela rappresentano un punto di forza fondamentale e devono essere mantenute e rafforzate con l'inserimento di strutture sussidiarie. Ad esempio il progetto di back-office virtuale, previsto nel piano triennale 2001 – 2003 della banca, verrà ulteriormente proseguito nel 2001. Con questo progetto si vuole sfruttare al meglio l'alto grado di automazione dell'organizzazione Raiffeisen, introducendo un elemento di standardizzazione e snellimento dell'amministrazione dell'intero sistema.

Altre possibilità potenziali di riduzione dei costi riguardano l'utilizzo di una piattaforma EDP comune da parte di altre Raiffeisen associate.

Rapporti con le altre imprese:

Non esistono rapporti commerciali con imprese controllanti, collegate o controllate e nemmeno con imprese dipendenti da quest'ultime.

Proposta di ripartizione dell'utile:

Riguardo l'utilizzo dell'utile 2000, pari a lire 3.817.385.124, il Consiglio di Amministrazione propone la seguente ripartizione:

Riserva legale (5%)	Lire	190.869.256
Riserva straordinaria (20%)	Lire	763.477.025
Riserva facoltativa	Lire	1.563.038.843
Distribuzione di dividendi	Lire	1.300.000.000
Utile netto dell'esercizio 2000	Lire	3.817.385.124

Ringraziamento del Consiglio di Amministrazione:

Il Consiglio di Amministrazione esprime un sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono impegnati per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione bancaria Raiffeisen, in particolare quelli della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Ringraziamo anche tutti i responsabili delle cooperative associate per il loro appoggio e tutti gli amministratori, i sindaci, direttori e collaboratori delle Casse Raiffeisen per la fiducia concessaci e per la proficua collaborazione. Tale ringraziamento viene esteso ai nostri clienti e partner commerciali.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ringrazia i rappresentanti dell'Organo di Vigilanza, della Federazione delle Cooperative Raiffeisen, dell'ICCREA Holding SpA e della Federazione della Banche di Credito Cooperativo Federcasse per la buona collaborazione, il sostegno ricevuto e l'ottimo trattamento riservato alle questioni poste dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Per la preziosa e proficua collaborazione, il Consiglio di Amministrazione vuole porre inoltre un sentito ringraziamento ai membri del Collegio Sindacale, in modo particolare al presidente Dott. Karl Florian.

Infine un sincero ringraziamento ai membri della direzione generale, ai responsabili delle singole aree, al personale direttivo nonché a tutti gli altri collaboratori per l'impegno profuso e la professionalità dimostrata.

Il Consiglio di Amministrazione



Relazione del Collegio Sindacale

Egredi Azionisti!

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2000, che Vi viene presentato per l'approvazione, consta dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed in osservanza delle altre disposizioni legislative vigenti, oltreché delle leggi speciali che regolano il sistema bancario. Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili che sono tenute in modo corretto e regolare. Il progetto di bilancio dell'esercizio 2000 ci è stato trasmesso dal Consiglio di Amministrazione nei tempi e con le modalità previste dalla normativa in vigore.

I principi e criteri di valutazione sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e vengono descritti in modo esauriente nella nota integrativa del bilancio. Essi sono conformi alla normativa in vigore riguardo sia alla forma espositiva che al contenuto.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti dati:

Totale attivo	Lire	1.720.016.465.878
Totale passivo e fondi vari	Lire	1.558.540.658.947
Capitale sociale e patrimonio	Lire	161.475.806.931
(di cui passività subordinate	Lire	29.044.050.000)
Utile d'esercizio	Lire	3.817.385.124
Garanzie e impegni	Lire	205.826.731.740
L'utile d'esercizio viene determinato dal conto economico come segue:		
Ricavi totali	Lire	94.686.687.474
Costi totali	Lire	90.869.302.350
Utile d'esercizio	Lire	3.817.385.124

Il Consiglio di Amministrazione ha redatto la relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, riguardo sia alla forma espositiva che al contenuto, informando sufficientemente sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione futura.

Anche nell'anno 2000 il Collegio Sindacale, in ottemperanza all'incarico ricevuto dall'Assemblea dei Soci ed ai sensi delle disposizioni di legge vigenti e dello statuto della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA, ha svolto le sue funzioni istituzionali di controllo. In particolare ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha svolto riunioni proprie, ha effettuato verifiche periodiche sulle consistenze, ha preso visione dei libri sociali e di altri documenti contabili ed ha svolto controlli a campione su quietanze e documenti. Inoltre il Collegio Sindacale ha recepito e valutato con attenzione le relazioni dell'ufficio ispettorato relative al sistema dei controlli interni ed al rispetto della normativa vigente.

In particolare il Collegio Sindacale attesta quanto segue:

- I titoli iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al minore fra il prezzo di acquisto LIFO (Lifo continuo giornaliero) ed il prezzo di mercato.
- Per i titoli quotati questo valore corrisponde alla media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio. Invece per determinare il valore di mercato dei titoli non quotati iscritti nell'attivo circolante sono stati definiti tre gruppi omogenei:
 - a) Obbligazioni delle Casse Raiffeisen: il prezzo di mercato è stato definito sulla base del valore a fine anno dell'Euribor a 6 mesi.
 - b) Obbligazioni di altri emittenti: il prezzo di mercato è stato definito sulla base del valore a fine anno del Rendio.
 - c) Quote di fondi d'investimento: il prezzo di mercato è stato definito in base al valore delle quote comunicato a fine anno dai fondi stessi
- Le rivalutazioni e svalutazioni dei titoli in portafoglio sono state regolarmente contabilizzate nel conto economico, tra i risultati delle operazioni finanziarie.
- i titoli iscritti nel portafoglio immobilizzato vengono valutati al costo d'acquisto (non sono state riscontrate perdite di valore).
- le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto.
- gli ammortamenti dei beni mobili e immobili sono stati calcolati secondo la normativa vigente, tenendo presente

Relazione del Collegio Sindacale

il grado di deperimento economico degli stessi.

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati secondo la normativa vigente.
- i ratei e risconti attivi e passivi sono stati iscritti in bilancio in ossequio al principio della competenza temporale e sono stati approvati dal Collegio Sindacale.
- Gli accantonamenti al fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflettono le spettanze maturate dal personale dipendente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge e dal contratto collettivo in essere alla data di bilancio.
- i crediti verso clientela e banche sono stati valutati in base al loro presumibile valore di realizzo, procedendo ad una rettifica complessiva di valore di lire 2.498.241.353.
- gli accantonamenti complessivi ai fondi rischi su crediti ammontano a lire 1.334.736.943, di cui lire 181.418.831 per interessi di mora. L'intero accantonamento è stato fatto in ottemperanza alle disposizioni fiscali vigenti.
- i crediti e debiti in divisa sono stati iscritti in bilancio al cambio dell'ultimo giorno lavorativo dell'anno 2000, in base alle rilevazioni Reuters.
- il bilancio riporta correttamente le riserve di rivalutazione degli immobili in applicazione delle leggi n. 72/83 e n. 408/90.
- le imposte correnti e differite dell'esercizio sono state calcolate in base a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Il bilancio che Vi viene presentato è stato certificato dalla società di revisione Price WaterhouseCoopers AG, senza eccezioni.

Il Collegio Sindacale è dell'avviso che nella reazione del bilancio d'esercizio 2000 sono stati rispettati i principi di veridicità e chiarezza.

Il Collegio Sindacale invita pertanto l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio dell'esercizio 2000, compresa la relazione sulla gestione, nonché il piano di ripartizione dell'utile d'esercizio, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale esprime un sincero ringraziamento agli amministratori, ai membri della direzione generale, al personale direttivo ed a tutti i collaboratori per l'impegno profuso ed il successo ottenuto nell'espletamento della propria attività. Si ringraziano inoltre le Casse Raiffeisen, le cooperative e la Federazione Cooperative Raiffeisen, la Banca d'Italia e tutta la clientela della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA.

Il Collegio Sindacale:

Dott. Karl Florian
David-Anton Kofler
Rag. Heinrich Eisendle



PricewaterhouseCoopers SpA
Società di Revisione e Certificazione

Al Consiglio di Amministrazione della
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

- 1) Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2) Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2000.

- 3) A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4) Portiamo alla Vostra attenzione che, come indicato in Nota Integrativa, il risultato dell'esercizio 2000 risulta influenzato da un accantonamento a Fondo rischi bancari generali.

Trento, 31 marzo 2001

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maria Teresa Bernelli', written over a light-colored background.

Maria Teresa Bernelli
(Revisore contabile)

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2000 - Stato Patrimoniale

VOCI DELL' ATTIVO	31.12.2000	31.12.1999
10 CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	12.553.580.279	9.076.642.753
20 TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	72.899.727.753	106.594.641.531
30 CREDITI VERSO BANCHE	638.266.041.742	525.888.059.449
a) a vista	110.316.981.700	132.089.852.182
b) altri crediti	527.949.060.042	393.798.207.267
40 CREDITI VERSO CLIENTELA	605.853.040.673	519.228.195.903
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	25.347.740.396	26.991.261.710
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	228.696.407.945	256.009.728.375
a) di emittenti pubblici	173.708.420.564	226.109.913.717
b) di banche	50.904.290.922	25.818.814.658
di cui: titoli propri	1.005.761.175	1.688.658.712
c) di enti finanziari	4.081.000.009	4.081.000.000
d) di altri emittenti	2.696.450	0
60 AZIONI QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	51.039.507.724	0
70 PARTECIPAZIONI	27.526.782.282	15.307.864.865
90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	452.918.021	267.016.859
100 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.327.442.915	13.904.647.492
130 ALTRE ATTIVITA'	60.114.640.203	44.464.147.436
140 RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.286.376.341	7.224.369.010
a) ratei attivi	9.260.767.741	7.202.166.801
b) risconti attivi	25.608.600	22.202.209
TOTALE DELL' ATTIVO	1.720.016.465.878	1.497.965.313.673

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2000 - Stato Patrimoniale

VOCI DEL PASSIVO	31.12.2000	31.12.1999
10 DEBITI VERSO BANCHE	1.037.043.852.858	872.948.008.441
a) a vista	327.303.751.344	203.702.591.506
b) a termine o con preavviso	709.740.101.514	669.245.416.935
20 DEBITI VERSO CLIENTELA	213.382.779.288	216.747.682.146
a) a vista	202.877.788.700	210.853.301.839
b) a termine o con preavviso	10.504.990.588	5.894.380.307
30 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	210.035.663.682	199.604.205.242
a) obbligazioni	175.973.063.503	170.879.676.465
b) certificati di deposito	594.000.000	862.553.890
c) altri titoli	33.468.600.179	27.861.974.887
40 FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	25.347.740.396	26.991.261.710
50 ALTRE PASSIVITA'	37.643.682.608	28.105.890.490
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.110.476.142	3.682.428.938
a) ratei passivi	4.475.477.336	1.939.822.411
b) risconti passivi	1.634.998.806	1.742.606.527
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.280.028.491	7.029.020.156
80 FONDI PER RISCHI E ONERI	5.329.818.000	1.059.305.000
b) fondi imposte e tasse	5.169.817.000	882.513.000
c) altri fondi	160.001.000	176.792.000
90 FONDI RISCHI SU CREDITI	12.549.232.358	11.365.754.609
100 FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	5.000.000.000	3.000.000.000
110 PASSIVITÀ SUBORDINATE	29.044.050.000	0
120 CAPITALE	100.008.345.500	100.000.000.000
140 RISERVE	18.041.411.445	17.132.020.183
a) riserva legale	10.919.660.808	10.873.773.973
c) riserve statutarie	4.755.619.848	4.572.072.496
d) altre riserve	2.366.130.789	1.686.173.71
150 RISERVE DI RIVALUTAZIONE	9.381.999.986	9.382.000.000
170 UTILE D'ESERCIZIO	3.817.385.124	917.736.758
TOTALE DEL PASSIVO	1.720.016.465.878	1.497.965.313.673

Stato Patrimoniale

GARANZIE E IMPEGNI	31.12.2000	31.12.1999
10 GARANZIE RILASCIATE	177.628.856.752	111.006.549.144
di cui		
- accettazioni	2.871.722.843	1.385.933.327
- altre garanzie	174.757.133.909	109.620.615.817
20 IMPEGNI	28.197.874.988	21.377.504.462

Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2000	31.12.1999
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	64.018.160.576	49.164.003.205
di cui:		
- su crediti verso clientela	32.172.791.537	22.237.080.448
- su titoli di debito	14.703.972.051	14.463.198.737
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-44.538.203.766	-26.953.959.779
di cui:		
- su debiti verso clientela	-5.079.989.495	-3.827.967.144
- su debiti rappresentati da titoli	-7.258.142.461	-2.320.417.811
30 DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	652.417.918	596.725.513
b) su partecipazioni	652.417.918	596.725.513
40 COMMISSIONI ATTIVE	24.436.024.085	16.006.011.506
50 COMMISSIONI PASSIVE	-8.545.768.336	-5.080.698.688
60 PROFITTI / PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	2.156.348.362	-7.639.943.351
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	3.035.509.351	2.149.788.079
80 SPESE AMMINISTRATIVE	-25.586.706.529	-24.619.383.607
a) spese per il personale	-14.971.629.762	-14.566.656.304
di cui:		
- salari e stipendi	-10.310.970.794	-10.041.037.650
- oneri sociali	-2.953.052.545	-2.942.746.657
- trattamento di fine rapporto	-937.971.167	-862.352.335
- trattamento di quiescenza e simili	-769.635.256	-304.257.431
b) altre spese amministrative	-10.615.076.767	-10.052.727.303
90 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	-1.197.023.734	-1.317.150.828
120 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI	-2.498.241.353	-996.660.982
130 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI	96.214.202	38.090.018
140 ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-1.334.736.943	-2.743.795.606
170 UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	10.693.993.833	-1.396.974.520
180 PROVENTI STRAORDINARI	292.012.980	967.871.623
190 ONERI STRAORDINARI	-58.555.677	-36.533.433
200 UTILE STRAORDINARIO	233.457.303	931.338.190
210 VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI BANCARI GENERALI	-2.000.000.000	2.000.000.000
220 IMPOSTE SUL REDDITO D' ESERCIZIO	-5.110.066.012	-616.626.912
230 UTILE D' ESERCIZIO	3.817.385.124	917.736.758

Nota integrativa

Parte A - Criteri di valutazione

- Sezione 1 -Illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 -Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Sezione 1 -I crediti
- Sezione 2 -I titoli
- Sezione 3 -Le partecipazioni
- Sezione 4 -Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 -Altre voci dell' attivo
- Sezione 6 -I debiti
- Sezione 7 -I fondi
- Sezione 8 -Il capitale, le riserve e il fondo rischi bancari generali
- Sezione 9 -Altre voci del passivo
- Sezione 10 -Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 -Concentrazione e distribuzione delle attività e passività
- Sezione 12 -Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

- Sezione 1 -Gli interessi
- Sezione 2 -Le commissioni
- Sezione 3 -I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 -Le spese amministrative
- Sezione 5 -Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 -Altre voci del conto economico
- Sezione 7 -Altre informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

- Sezione 1 -Gli amministratori e i sindaci

Allegati al bilancio

1. Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto
2. Prospetto delle rivalutazioni degli immobili
3. Elenco delle partecipazioni al 31.12.2000

Annotazione

Per motivi di chiarezza e comprensione del bilancio è stata ripresa la numerazione così come prevista da Banca d' Italia. I prospetti che contenevano esclusivamente saldi zero non sono stati riportati.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, così come previsto dal D. LGS. 87/92 che disciplina i conti annuali e consolidati delle banche. La nota integrativa ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire tutte le informazioni complementari utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale. Tutti i dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in milioni di lire.

Criteri di valutazione

Principi di valutazione

Il bilancio d'esercizio 2000 è stato redatto secondo le disposizioni di legge vigenti. Nella sua redazione è stato fatto riferimento ai principi contabili stabiliti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e a quelli dell' International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.) Tutte le valutazioni sono state fatte nella prospettiva della continuità dell' attività sociale.

In particolare:

- a) non sono stati contabilizzati utili non ancora realizzati;
- b) tutti i ricavi e costi sono stati imputati all' esercizio di competenza.

I criteri di valutazione di seguito esposti sono stati concordati, ove previsto dalla normativa, con il Collegio Sindacale. Inoltre il Consiglio di Amministrazione attesta che la contabilità aziendale rispecchia interamente le operazioni aziendali che si sono verificate nell' esercizio.

Sezione 1 - L' illustrazione dei criteri di valutazione

Crediti, debiti, garanzie e impegni verso la clientela

I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzo. Tale valore è determinato in base alla solvibilità del debitore. La svalutazione diretta dei crediti è stata effettuata con una rettifica in diminuzione del corrispondente valore nell' attivo. Il valore originario del credito verrà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora venissero meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate. I debiti sono valutati al loro valore nominale. Tali criteri di valutazione sono stati applicati anche nella valutazione delle garanzie e degli impegni che possono comportare l' assunzione di un rischio di credito.

Titoli e operazioni fuori bilancio

a) Titoli di proprietà con finalità di negoziazione:

Tali titoli non costituiscono immobilizzazioni finanziarie e sono valutati al minore tra il costo, determinato col metodo del costo medio di acquisto (LIFO continuo giornaliero), e valore di mercato. Il valore di mercato dei titoli quotati è determinato in base alla media aritmetica dei prezzi del mese di dicembre. I titoli non quotati sono divisi in tre gruppi omogenei in base alle loro caratteristiche e valutati come segue:

1. **Obbligazioni delle Raiffeisen:** il valore di mercato è stato determinato sulla base del valore a fine anno dell' EURIBOR 6 mesi.
2. **Obbligazioni di altri emittenti:** il valore di mercato è stato determinato sulla base del valore a fine anno del RENDIOB.
3. **Quote di fondi d' investimento:** il valore di mercato è stato determinato sulla base del valore calcolato a fine anno dalle società di gestione dei fondi stessi.

b) Titoli di proprietà immobilizzati:

I titoli del portafoglio immobilizzato sono stati valutati al costo d' acquisto. Gli investimenti in titoli immobilizzati sono stati effettuati a fini strategici.

Le svalutazioni effettuate in esercizi precedenti sono state riprese, laddove sono venuti meno i motivi che le hanno originate. Le operazioni „pronti contro termine“ con obbligo di rivendita per il cessionario sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di raccolta. Il costo della provvista relativo a questi contratti a termine è stato iscritto per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

Contratti derivati (esclusi quelli in valuta):

I contratti derivati aperti alla data di chiusura dell'esercizio sono stati stipulati a copertura di rischi di tasso presenti nel passivo. Tali contratti vengono contabilizzati e valutati coerentemente con la contabilizzazione e valutazione delle passività coperte. I differenziali relativi a questi contratti vengono imputati al conto economico sulla base del principio della competenza, coerentemente agli effetti economici derivanti dalle passività coperte.

Partecipazioni

Le partecipazioni costituiscono immobilizzazioni e sono valutate al costo di acquisto. Le partecipazioni rivestono carattere strategico e contribuiscono allo sviluppo dell'attività sociale. In presenza di perdite di valore ritenute durevoli il costo di acquisto viene adeguato in misura corrispondente. I dividendi e il relativo credito d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

Attività e passività in valuta

Le attività e passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio (rilevazioni Reuters). Per i contratti a termine e i contratti derivati su valute, tutti effettuati a scopo di negoziazione, è stata utilizzata la valutazione in base ai prezzi a termine calcolati al 31.12.2000 per scadenze corrispondenti. I costi e ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione ed includono gli adeguamenti dei saldi in valuta a fine anno.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, inclusi i costi accessori di diretta pertinenza, e rettificato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria. L'ammortamento viene effettuato per quote costanti e portato a diretta rettifica in diminuzione del valore delle immobilizzazioni materiali. Le aliquote di ammortamento sono state calcolate tenendo conto dell'obsolescenza tecnico-economica dei beni, nonché delle loro residue possibilità di utilizzo. Per la parte dei cespiti relativa ad impianti EDP acquistati ed utilizzati negli ultimi tre anni, oltre alle aliquote fiscali sono state applicate aliquote di ammortamento anticipate, in relazione alla loro rapida obsolescenza tecnico-economica. Per le altre categorie di cespiti, esclusi gli immobili, nell'ambito di quanto consentito dalla normativa vigente, sono stati calcolati ammortamenti anticipati al fine di usufruire del relativo beneficio fiscale. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale al loro costo di acquisto e ammortizzate a quote costanti con una rettifica in diminuzione del valore delle stesse.

Crediti e debiti verso enti creditizi

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo in base a valutazioni sulla solvibilità del debitore. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono esposti rispettivamente al valore di presumibile realizzo e al loro valore nominale.

Ratei e risconti

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi imputate a due o più esercizi nel rispetto del principio della competenza economica.

Fondo per il trattamento di fine rapporto

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è costituito in modo da coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti al 31.12.2000, secondo quanto stabilito dalla legislazione vigente e dai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi.

Fondo rischi su crediti

I fondi rischi su crediti sono costituiti da stanziamenti dell'esercizio corrente nonché degli esercizi precedenti. Tali stanziamenti sono stati fatti al fine di fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali.

Nota integrativa: parte A

Essi non hanno comunque natura rettificativa.

Fondi per rischi e oneri

b) fondi imposte e tasse

Tale fondo è stato formato tenendo conto della normativa tributaria in vigore. Le imposte sono iscritte in bilancio secondo il principio della competenza.

Fondo per rischi bancari generali

Il fondo per rischi bancari generali è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa e costituisce pertanto una componente del patrimonio netto.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono esposte in bilancio secondo quanto stabilito dal principio contabile n. 25, dallo I.A.S.C. n. 12 e dalla direttiva della Banca d'Italia del 03.09.1999. Questo allo scopo di definire la congruità temporale fra le imposte ed i costi e ricavi esposti in bilancio, dai quali deriva il risultato d'esercizio. Sulla base di queste nuove disposizioni sono state calcolate le imposte differite attive relative all'esercizio in questione, che verranno versate negli esercizi successivi. Inoltre sono state effettuate le riprese relative ad imposte calcolate in esercizi precedenti. In generale si tratta quindi di imposte sul reddito di esercizio la cui deducibilità è rinviata ad esercizi futuri.

Il calcolo delle imposte differite è stato effettuato separatamente per l'IRPEG e per l'IRAP. Le imposte differite attive calcolate sono state evidenziate nell'attivo di bilancio „altre attività“, considerando la esistenza di effettive possibilità di ripresa delle stesse in un arco di tempo futuro ben definito. Gli effetti delle stesse imposte sul conto economico sono stati invece evidenziati alla voce „imposte sul reddito d'esercizio“.

Variazione dei criteri di valutazione rispetto al decorso esercizio

Rispetto all'esercizio 1999 non è stato variato alcun criterio di valutazione.

Sezione 2 - Rettifiche e accantonamenti

Le rettifiche e gli accantonamenti di natura fiscale

2.1. Nell'esercizio 2000 e in quelli precedenti sono stati calcolati ammortamenti anticipati su immobili, mobili e arredamenti, macchine e attrezzature tecniche, **ad eccezione degli impianti EdP**, al fine di usufruire del relativo beneficio fiscale. Tali ammortamenti sono stati effettuati nella misura massima consentita, secondo la seguente tabella:

	esercizi precedenti	esercizio 2000	TOTALE
Ammortamenti anticipati	3.587	63	3.650

Se si fossero calcolati gli ammortamenti con aliquote ordinarie, ad eccezione degli impianti EDP, i fondi di ammortamento al 31.12.2000, al netto di quelli assorbiti dalle rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, sarebbero risultati inferiori di Lit. 1.164 milioni e gli ammortamenti dell'esercizio sarebbero risultati superiori di Lit. 24 milioni al lordo degli effetti fiscali.

Rettifiche e accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

2.2. Nell'esercizio 2000 non sono stati effettuati accantonamenti ai fondi di natura esclusivamente fiscale.

Nota integrativa: parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

Per chiarezza espositiva esplicitiamo in modo dettagliato la seguente sezione:

1.1. Dettaglio della voce 30 „crediti verso banche“	55.038
a) crediti verso banche centrali	55.038
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento	0
c) operazioni pronti contro termine	0
d) prestito in titoli	0

Dettaglio della voce 30 crediti verso banche	638.266
Questa voce è composta dalle seguenti forme tecniche:	
crediti verso banche centrali	55.038
c/c di corrispondenza	65.260
depositi liberi	43.582
depositi vincolati	467.837
posizioni in sofferenza	9.001
rettifiche di valore	-8.013
altri	5.561

La voce presenta un' aumento globale di L. 112.378 milioni, 21,37%. Nell' esercizio in questione sono particolarmente cresciute le richieste di rifinanziamento da parte delle Casse „Raiffeisen“ associate, a seguito della notevole espansione delle richieste di credito provenienti dalla loro clientela. Inoltre le Casse „Raiffeisen“ associate adempiono al loro obbligo di versamento della riserva obbligatoria indirettamente tramite la Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige. Rispetto all' esercizio precedente sono aumentati soprattutto i depositi presso banche, di L. 54.514 milioni ed i depositi presso banche centrali di L. 47.196 milioni. Per i conti di corrispondenza invece l' aumento è stato minimo.

1.2. Dettaglio della voce 40 „crediti verso clientela“	13.009
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento	13.009
b) operazioni pronti contro termine	0
c) prestito in titoli	0

Composizione della voce 40 „crediti verso clientela“	605.853
Questa voce è composta dalle seguenti forme tecniche:	
Effetti ammissibili al rifinanziamento	13.009
finanziamenti/anticipazioni	140.130
conti correnti	176.315
mutui e altri prestiti	247.453
crediti in sofferenza	6.338
altri crediti	228
rettifiche di valore	-2.967
mutui con fondi di terzi in amministrazione	25.347

Questa voce ha registrato un incremento rispetto all' esercizio precedente pari a L. 86.625 milioni, 16,68%. Tale incremento è dovuto all' espansione dei crediti verso clienti registrata nelle seguenti forme tecniche: Finanziamenti e anticipi a clienti L. 42.032 milioni, crediti in conto corrente L. 2.659 milioni e mutui e altri prestiti L. 41.934 milioni. Le posizioni nette in sofferenza ammontano a L. 3.371 milioni e rappresentano lo 0,55% del totale crediti netti.

Nota integrativa: parte B

1.3. Crediti verso clientela garantiti 376.290

a) da ipoteche		246.496
b) pegni su:		8.013
1) depositi in contante	7.387	
2) titoli	497	
3) altri valori	129	
c) da garanzie di:		121.781
1) Stato	0	
2) enti pubblici	0	
3) banche	17.931	
4) altri operatori	103.850	

Nella tabella sono esposti i crediti assistiti in tutto o in parte da garanzie, limitatamente alla quota garantita

1.4. Crediti in sofferenza (inclusi gli interessi di mora) 4.360

a) crediti in sofferenza	4.360
---------------------------------	--------------

I crediti in sofferenza nei confronti di clienti e di banche sono esposti al netto delle svalutazioni analitiche effettuate in bilancio pari a L. 10.980 milioni.

1.5. Crediti per interessi di mora 2.189

a) crediti in sofferenza	399
b) altri crediti	1.790

I crediti per interessi di mora sono esposti al netto delle svalutazioni analitiche effettuate in bilancio pari a L. 118 milioni.

1.6. Situazione dei crediti a clienti al 31.12.2000

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	20.572	-2.967	17.605
A.1. Sofferenze	6.338	-2.967	3.371
A.2. Incagli	14.234	0	14.234
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	588.248	0	588.248

La classificazione e valutazione dei crediti verso clientela viene costantemente svolta secondo le disposizioni dell' organo di vigilanza. La sorveglianza sulle posizioni incagliate viene svolta in collaborazione tra il reparto fidi, il reparto legale ed il riskmanagement.

Nota integrativa: parte B

1.7. Dinamica dei crediti dubbi verso clientela	Sofferenze	Incagli	crediti in ristrutturaz.	crediti ristrutturati	crediti v. paesi a rischio	crediti v.
A. Esposizione lorda al 01.01.00	3.764	12.350	0	0	0	0
A.1. di cui per interessi di mora	409	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	5.067	6.045	0	0	0	0
B.1. Ingressi da crediti in bonis	3.301	4.840	0	0	0	0
B.2. interessi di mora	260	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre cat. di crediti dubbi	1.506	0	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	0	1.205	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	2.493	4.160	0	0	0	0
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	0	0
C.2. cancellazioni	14	0	0	0	0	0
C.3. incassi	2.383	1.091	0	0	0	0
C.4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0	0
C.5. trasferimenti da altre cat. di crediti dubbi	0	1.491	0	0	0	0
C.6. altre variaz. in diminuzione	96	1.578	0	0	0	0
D. Esposizione lorda al 31.12.00	6.338	14.235	0	0	0	0
D.1. di cui per interessi di mora	517	0	0	0	0	0

1.8. Dinamica delle rettifiche di valore verso clientela	Sofferenze	Incagli	crediti in ristrutturaz.	crediti ristrutturati	crediti v. paesi a rischio	crediti in bonis
A. Rettifiche iniziali al 01.01.00	500	0	0	0	0	0
A.1. di cui per interessi di mora	40	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	2.577	0	0	0	0	0
B.1. rettifiche di valore	2.577	0	0	0	0	0
B.1.1. di cui per interessi di mora	79	0	0	0	0	0
B.2. utilizzi del fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
B.4. altri aumenti	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	111	0	0	0	0	0
C.1. riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.1.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.2. riprese di valore da incassi	96	0	0	0	0	0
C.2.2. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.3. cancellazioni	15	0	0	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C.5. altre variaz. in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche finali al 31.12.00	2.966	0	0	0	0	0
D.1. di cui per interessi di mora	118	0	0	0	0	0

Nota integrativa: parte B

1.9. Situazione dei crediti a banche al 31.12.2000	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	9.001	-8.013	988
A.1. Sofferenze	9.001	-8.013	988
A.2. Incagli			
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione			
A.4. Crediti ristrutturati			
A.5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio			
B. Crediti in bonis	637.278	0	637.278

1.10. Dinamica dei crediti dubbi verso banche	Sofferenze	Incagli	crediti in ristrutturaz.	crediti ristrutturati	crediti v. paesi a risch.
A. Esposizione lorda al 01.01.00	9.001	0	0	0	0
A.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0
B.1. Ingressi da crediti in bonis	0	0	0	0	0
B.2. interessi di mora	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre cat. di crediti dubbi	0	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	0
C.2. cancellazioni	0	0	0	0	0
C.3. incassi	0	0	0	0	0
C.4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5. trasferimenti da altre cat. di crediti dubbi	0	0	0	0	0
C.6. altre variaz. in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda al 31.12.00	9.001	0	0	0	0
D.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0

Nota integrativa: parte B

1.11. Dinamica delle rettifiche di valore verso banche	Sofferenze	Incagli	crediti in ristrutturaz.	crediti ristrutturati	crediti v. paesi a rischio	crediti in bonis
A. Rettifiche iniziali al 01.01.00	8.013	0	0	0	0	0
A.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
B.1. rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0
B.1.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B.2. utilizzi del fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
B.4. altri aumenti	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
C.1. riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.1.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.2. riprese di valore da incassi	0	0	0	0	0	0
C.2.2. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.3. cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C.5. altre variaz. in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche finali al 31.12.00	8.013	0	0	0	0	0
D.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0

Ulteriori informazioni relative ai crediti verso la clientela.

Si fa presente che la banca:

- non ha in essere mutui edilizi agevolati interessati dalle „disposizioni per la rinegoziazione dei mutui agevolati“ previste dall'art. 29 della legge 13.05.1999 n. 133 e dall'art. 145, comma 62, della legge finanziaria 2001;
- non ha in essere mutui a tasso fisso interessati dalle disposizioni del decreto-legge 29.12.2000 n. 394 ai quali dovrà essere applicato il tasso di sostituzione previsto dalle disposizioni medesime.

Si fa inoltre presente che, con riferimento al fenomeno degli interessi su interessi maturati (c.d. anatocismo) la banca ha sempre seguito un comportamento conforme alla posizione espressa sull'argomento dalla Commissione Tecnica Legale dell'ABI, tenuto conto della pluridecennale giurisprudenza della Corte di Cassazione in materia di operazioni bancarie in conto corrente.

Si segnala che a partire dal 01.07.2000 gli interessi attivi e passivi vengono capitalizzati con la medesima periodicità, secondo quanto previsto dall'articolo 25 del D.lgs. n. 342/1999.

Nota integrativa: parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 2 - I Titoli

2.1. Titoli immobilizzati	valore di Bilancio	valore di Mercato
1. Titoli di debito	21.183	21.183
1.1. titoli di Stato	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
1.2. altri titoli	21.183	21.183
- quotati	0	0
- non quotati	21.183	21.183
2. Titoli di capitale	48.407	49.559
- quotati	0	0
- non quotati	48.407	49.559
TOTALI	69.590	70.742

Nell' ambito dell' attuazione di una strategia volta all' ottimizzazione e stabilizzazione dei ricavi dal portafoglio titoli, sono stati investiti 25 milioni di euro (48.407 milioni di lire) in un fondo speciale gestito da un management professionale. Tale fondo è evidenziato al punto 2. „Titoli di capitale“. I titoli immobilizzati a reddito fisso riguardano invece obbligazioni convertibili dell' ICCREA Holding SpA e del Mediocredito Trentino Alto Adige, evidenziati al punto 1.2. „altri titoli“.

2.2. Acquisti e vendite di titoli immobilizzati

A. ESISTENZE INIZIALI		21.183
B. Aumenti		63.897
B1. Acquisti	63.897	
- titoli di debito		
- titoli di stato	0	
- altri titoli	15.490	
- titoli di capitale	48.407	
B2. Riprese di valore	0	
B3. Trasferimenti dal port. non immobilizzato	0	
B4. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		15.490
C1. Vendite	0	
- titoli di debito		
- titoli di stato	0	
- altri titoli	0	
- titoli di capitale	0	
C2. Rimborsi	0	
C3. Rettifiche di valore	0	
C4. Trasferimenti al port. non immobilizzato	15.490	
C5. Altre variazioni	0	
D. RIMANENZE FINALI		69.590

I trasferimenti al portafoglio di negoziazione riguardano titoli acquistati nell' ultimo quadrimestre dell' anno e classificati all' inizio come immobilizzati. Tale classificazione è stata poi cambiata in base a considerazioni sulla liquidità del portafoglio titoli.

Nota integrativa: parte B

2.3. Titoli non immobilizzati	valore di Bilancio	valore di Mercato
1. Titoli di debito	280.413	281.349
1.1. titoli di Stato	246.608	246.625
- quotati	246.608	246.625
- non quotati	0	0
1.2. altri titoli	33.805	34.724
- quotati	9	9
- non quotati	33.796	34.715
2. Titoli di capitale	2.633	2.643
- quotati	0	0
- non quotati	2.633	2.643
TOTALI	283.046	283.992

I titoli di proprietà della banca non immobilizzati, sono classificati in bilancio alla voce 20 „titoli del tesoro e assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali“ per L. 72.900 milioni e alla voce 50 „obbligazioni ed altri titoli di debito“ per L. 207.513 milioni e alla voce 60 „azioni e altri titoli a reddito variabile“ per L. 2.633 milioni. Tali voci tengono conto delle svalutazioni dell' esercizio pari a L. 948 milioni e delle riprese di valore per L. 559 milioni che sono state imputate a conto economico. In particolare la composizione del portafoglio titoli non immobilizzati al 31.12.2000 risulta essere la seguente:

titoli di stato a reddito fisso	L.	51.442	milioni
titoli di stato reddito variabile	L.	195.167	milioni
altri titoli	L.	33.804	milioni
azioni e altri a reddito v.	L.	2.633	milioni

2.4. Acquisti e vendite di titoli non immobilizzati

A. ESISTENZE INIZIALI	341.421
B. Aumenti	1.642.131
B1. Acquisti	1.625.013
- titoli di debito	
- titoli di stato	1.413.890
- altri titoli	184.971
- titoli di capitale	26.152
B2. Riprese di valore	558
B3. Trasferimenti dal port. immobilizzato	15.490
B4. Altre variazioni	1.070
C. Diminuzioni	1.700.506
C1. Vendite e rimborsi	1.698.855
- titoli di debito	
- titoli di stato	1.500.455
- altri titoli	175.482
- titoli di capitale	22.918
C2. Vendite e rimborsi	0
C3. Rettifiche di valore	947
C4. Trasferimenti al port. immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	704
D. RIMANENZE FINALI	283.046

Nota integrativa: parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 3 - Le partecipazioni

3.1. Partecipazioni rilevanti Denominazioni	Sede	Pat. Netto	utile/perdita	quota %	valore di bilancio
a) imprese controllate					
b) imprese sottoposte a influenza notevole					
1. ALPENBANK AG.	INNSBRUCK	22.023	75	32,75%	12.312

I dati si riferiscono al bilancio d'esercizio 1999, ultimo bilancio approvato.

3.3. Attività/passività verso imprese partecipate non del gruppo

a) Attività	0
1) crediti verso enti creditizi	0
di cui:	
- subordinati	0
2) crediti verso enti finanziari	0
di cui:	
- subordinati	0
3) crediti verso altra clientela	0
di cui:	
- subordinati	0
4) obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0
di cui:	
- subordinati	0
b) Passività	9.237
1) debiti verso enti creditizi	9.237
2) debiti verso enti finanziari	0
3) debiti verso altra clientela	0
4) debiti rappresentati da titoli	0
5) passività subordinate	0
c) Garanzie e impegni	0
1) garanzie rilasciate	0
2) impegni	0

Le relazioni finanziarie intrattenute con imprese nelle quali si posseggono partecipazioni di modesta entità, in rapporto al capitale della partecipata, sono state tralasciate, così come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia.

Nota integrativa: parte B

3.4. Composizione della voce 70 „Partecipazioni“		27.526
a) in banche		17.947
quotate	0	
non quotate		
- MEDIOCREDITO TRENINO - ALTO ADIGE	3.684	
- AGRILEASING	1.951	
- ALPENBANK AG	12.312	
b) in enti finanziari		9.197
quotate	0	
non quotate		
- FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO	1	
- ICCREA HOLDING SpA	9.082	
- SERVIZI INTERBANCARI	114	
c) altre partecipazioni		382
quotate	0	
non quotate		
- RAIFFEISENVERBAND SÜDTIROL	5	
- SWIFT	9	
- SIA	-	
- SITEBA	14	
- SSB	23	
- CENTRO PENSIONI COMPLEMENTARI REGIONALI SPA	201	
- BIC - BOLZANO	120	
- RAIFFEISEN ONLINE	10	

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al loro costo di acquisto e non rivestono carattere di controllo. La valutazione delle partecipazioni sulla base dei dati di bilancio delle società nostre partecipate non ha portato ad alcuna svalutazione delle stesse. Nell' allegato n. 3 viene fornito l' elenco dettagliato delle partecipazioni in portafoglio.

3.6. Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.2 altre partecipazioni		
A. Esistenze iniziali		15.308
B. Aumenti		13.085
B1.Acquisti	13.084	
B2.Riprese di valore	0	
B3.Rivalutazioni	0	
B4.Altre variazioni	1	
C. Diminuzioni		-867
C1.Vendite	-867	
C2.Rettifiche di valore	0	
di cui svalutazioni durature	0	
C3.Altre variazioni	0	
D. Rimanenze finali		27.526
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		0

Principali variazioni nelle partecipazioni avvenute durante l' esercizio:

- Acquisto di una partecipazione rilevante presso la banca ALPENBANK AG. di Innsbruck.
- Esercizio del diritto di prelazione nell' ambito dell' aumento di capitale della Banca Agrileasing SpA.
- Riduzione della partecipazione al centro pensioni complementari regionale a seguito del riacquisto di azioni da parte della società stessa.
- Riduzione della nostra partecipazione SWIFT.

Nota integrativa: parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1. Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali	Immobili	Mobili
A. esistenze iniziali	13.463	441
- valore contabile	20.841	9.367
- fondo ammortamento	-7.378	-8.926
- valore di bilancio	13.463	441
B. aumenti	0	1.015
b1 acquisti	0	464
b2 riprese di valore	0	0
b3 rivalutazioni	0	0
b4 altre variazioni	0	551
C. diminuzioni	-625	-966
c1 vendite	0	-551
c2 rettifiche di valore		
a) ammortamenti	-625	-415
b) svalutazioni durature	0	0
c3 altre variazioni	0	0
D. rimanenze finali	12.838	490
E. rivalutazioni totali	0	0
F. rettifiche totali		
a) ammortamenti	8.004	8.791
b) svalutazioni durature	0	0

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzo delle relative attività materiali. Ad esclusione di quelli effettuati sulle attrezzature Edp, tutti gli altri ammortamenti anticipati sono stati effettuati al fine di usufruire dei relativi benefici fiscali. In ottemperanza alle disposizioni dell' art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983, viene fornito in allegato 2 il dettaglio delle rivalutazioni effettuate in passato sugli immobili.

Nota integrativa: parte B

4.2. Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A.	esistenze iniziali		267
B.	aumenti		344
	b1 acquisti	344	
	b2 riprese di valore	0	
	b3 rivalutazioni	0	
	b4 altre variazioni	0	
C.	diminuzioni		-158
	c1 vendite	0	
	c2 rettifiche di valore	0	
	a) ammortamenti	-158	
	b) svalutazioni durature	0	
	c3 altre variazioni	0	
D.	rimanenze finali		453
E.	rivalutazioni totali	0	0
F.	rettifiche totali		
	a) ammortamenti	0	-726
	b) svalutazioni durature	0	0

L'iscrizione nei conti dell'attivo di questi oneri pluriennali è stata effettuata con il consenso del collegio sindacale ai sensi dell'art. 10 c. 3 del D. LGS n. 87/92. Gli aumenti sono relativi ad acquisti di licenze e programmi software effettuati durante l'esercizio.

4.2a	Dettaglio della voce 90 „immobilizzazioni immateriali“		453
1.	Costi programmi EDP		453
	- valore iniziale	1.179	
	- ammortamenti	-726	

Nota integrativa: parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 5 - Altre voci dell' attivo

5.1. Composizione della voce 130 „altre attività“	60.115
a) crediti d' imposta	3.354
b) imposte versate in acconto	2.846
c) ritenute d' imposta subite	15
d) assegni bancari di terzi	1.488
e) valori bollati	0
f) cauzioni	5
g) crediti su contributi regionali	0
h) interessi e spese da addebitare	10
i) servizio di compensazione con Banca d' Italia	271
j) servizio di compensazione con Banca d' Italia - lavorazione assegni	15.566
l) debitori diversi	36.560

Tale voce ha registrato un incremento rispetto all' anno scorso di L. 15.651 milioni, pari al 35,20%, riconducibile ai volumi intermediati in qualità di banca corrispondente per società di gestione di fondi. Questi volumi vengono fatti transitare su appositi conti.

5.2. Composizione della voce 140 „ratei e risconti attivi“	9.286
a) ratei attivi	9.260
- interessi maturati su titoli	4.829
- interessi su titoli vincolati in operazioni di pronti contro termine	0
- interessi maturati su c/c, mutui, finanziamenti	1.722
- interessi maturati su depositi	1.511
- provvigioni, commissioni e altri proventi maturati	0
- premi maturati su contratti derivati	1.198
b) risconti attivi	26
- interessi versati in anticipo	0
- spese amministrative pagate in anticipo	26

Tale voce ha registrato un incremento rispetto all' anno scorso di L. 2.063 milioni, pari al 28,56%.

Nota integrativa: parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 6 - I debiti

Per chiarezza espositiva esplicitiamo in modo dettagliato la seguente sezione:

6.1. Dettaglio della voce 10 del passivo „debiti verso banche“	154.902
a) operazioni pronti contro termine di raccolta con banche	154.902
b) prestito di titoli	0

Dettaglio della voce 10 del passivo „debiti verso banche“	1.037.044
--	------------------

Questa voce è composta dalle seguenti forme tecniche:

- a vista	
a) depositi liberi	170.779
b) conti correnti di corrispondenza	156.524
- a termine con preavviso	
a) depositi vincolati	554.839
b) debiti verso banche per risconti	0
c) operazioni pronti termine di raccolta con banche	154.902
d) prestito di titoli	0

Tale voce ha registrato un' aumento complessivo rispetto all' anno scorso di L. 164.096 milioni, pari al 18,8%. Tale aumento è riconducibile in particolare ai depositi, a vista e vincolati. In questo ambito sono state adottate nel corso dell' esercizio delle soluzioni tecniche volte alla completa automazione delle procedure di amministrazione e contabilizzazione di tali operazioni, in particolare di quelle svolte nei confronti delle casse „Raiffeisen“ associate.

6.2. Dettaglio della voce 20 del passivo „debiti verso clientela“	10.130
a) operazioni pronti contro termine di raccolta con clienti	10.130
b) prestito di titoli	0

I depositi da clienti ammontavano al 31.12.2000 a L. 422.905 milioni, con un aumento di 1,6% rispetto all' esercizio precedente. Tali depositi sono evidenziati in bilancio alla voce „debiti verso clientela per L. 213.383 milioni e alla voce „debiti rappresentati da titoli“ per L. 209.522 milioni.

Composizione della voce 20 del passivo „debiti verso clientela“	213.383
--	----------------

Questa voce è composta dalle seguenti forme tecniche:

- a vista	
a) depositi a risparmio liberi	10.511
b) depositi liberi	100
c) depositi in conto corrente	192.267
- a termine con preavviso	
a) depositi a risparmio vincolati	190
b) depositi vincolati	185
c) operazioni di pronti contro termine di raccolta	10.130

Tale voce ha registrato una diminuzione complessiva rispetto all' anno scorso di L. 3.365 milioni, pari all' 1,55 %. Questa diminuzione ha interessato tutte le forme tecniche ad eccezione delle operazioni di pronti contro termine di raccolta che sono aumentate di L. 4.710 milioni.

Nota integrativa: parte B

6.3. Dettaglio della voce 30 del passivo „debiti rappresentati da titoli“	210.036
a) Obbligazioni	175.973
b) certificati di deposito a breve	586
c) certificati di deposito a medio/lungo termine	8
d) altri	33.469

Questa voce ha registrato un aumento di L. 10.432 milioni, pari al 5,22% rispetto allo scorso esercizio, dovuto in particolare alle nuove emissioni di proprie obbligazioni. I certificati di deposito sono invece diminuiti di L. 269 milioni. Negli altri debiti di cui al punto d) sono compresi gli assegni circolari propri in circolazione aumentati rispetto all' anno scorso di L. 5.607 milioni.

6.4. Dettaglio della voce 40 del passivo „fondi di terzi in amministrazione“	25.348
a) Fondi in amministrazione	25.348

La voce ha avuto un decremento di L. 1.643 milioni pari al 6,09% e riguarda i fondi della Provincia Autonoma di Bolzano utilizzati per l' erogazione di finanziamenti agevolati alle imprese operanti nei vari settori dell' economia altoatesina. Tali fondi vengono erogati in base alla legge provinciale n. 9 del 15 aprile 1991 e secondo una convenzione stipulata tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 7 - I fondi

7.1. Dettaglio della voce 90 del passivo „fondi rischi su crediti“	12.549
a. fondo rischi su crediti non tassato (art.71 comma 3 DPR 917/86)	10.453
b. fondo rischi su crediti non tassato per interessi (art.71 comma 6 DPR 917/86)	399
c. fondo rischi su crediti tassato	1.697

La voce comprende il fondi formati a copertura di rischi di credito soltanto eventuali, accantonati in questo esercizio ed in quelli precedenti in esenzione d' imposta, escluso il fondo rischi tassato. La voce inoltre comprende il fondo relativo alla parte di interessi su sofferenze giudicata recuperabile.

7.2. Variazioni della voce 90 del passivo „fondi rischi su crediti“	
A. esistenze iniziali all' 01.01.2000	11.366
B1. accantonamenti 2000	1.334
B2. altre variazioni	0
C1. utilizzi 2000	-0
C2. altre variazioni	-151
D. esistenze finali al 31.12.2000	12.549

Nota integrativa: parte B

7.3. Dettaglio della voce 80c del passivo „altri fondi“ 160

a. fondo a disposizione del consiglio di amministrazione	160
--	-----

Il fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione presenta una diminuzione di L. 17 milioni ed è formato da importi accantonati nei vari esercizi in sede di ripartizione dell' utile. Le diminuzioni sono invece dovute ad elargizioni effettuate a scopo benefico.

7.4. Variazioni della voce 80c del passivo „altri fondi“

A. esistenze iniziali all' 01.01.2000	177
B1. accantonamenti 2000	0
B2. altre variazioni	0
C1. utilizzi 2000	-17
C2. altre variazioni	0
D. esistenze finali al 31.12.2000	160

7.5. Variazioni della voce 70 del passivo „fondo trattamento di fine rapporto“

A. esistenze iniziali all' 01.01.2000	7.030
B1. accantonamenti 2000	889
B2. altre variazioni	0
C1. utilizzi 2000	-639
C2. altre variazioni	0
D. esistenze finali al 31.12.2000	7.280

Il fondo per il trattamento di fine rapporto presenta un aumento di L. 251 milioni ed è formato dalle quote accantonate nei vari esercizi in ottemperanza alle disposizioni di legge e dei contratti collettivi. Gli utilizzi riguardano invece le indennità corrisposte ai dipendenti che hanno concluso il loro rapporto di lavoro durante l' esercizio. La differenza fra gli accantonamenti in tabella e i costi per trattamento di fine rapporto evidenziati in conto economico, riguarda quote di trattamento maturate e versate ai dipendenti nel corso dell' esercizio in questione.

7.6. Variazioni della voce 80b del passivo „fondo imposte e tasse“

A. esistenze iniziali all' 01.01.2000	883
B1. accantonamenti 2000	5.170
B2. altre variazioni	0
C1. utilizzi 2000	-883
C2. altre variazioni	0
D. esistenze finali al 31.12.2000	5.170

Il fondo comprende il debito per imposte IRAP per l' anno 2000 di L. 1.377 milioni e il debito IRPEG per l' anno 2000 di L. 3.656 milioni, calcolati in base alla normativa vigente oltreché al principio della competenza. Inoltre contiene l' accantonamento per imposte differite per L. 137 milioni (art. 54 c. 4 Dpr. 917/86) su 1/5 delle plusvalenze realizzate nel 1996 dalla vendita di immobili.

Nota integrativa: parte B

7.7. Attività per imposte anticipate

1. esistenze iniziali		107
2. aumenti		25
2.1. imposte anticipate sorte nell' esercizio	25	
2.2. altri aumenti	0	
3. diminuzioni		103
3.1. imposte anticipate annullate nell' esercizio	103	
3.2. altre diminuzioni		
4. importo finale		29

La evidenziazione nell' attivo delle imposte differite è avvenuta in base a realistiche previsioni circa i redditi tassabili futuri della banca e riguarda in particolare costi d' esercizio la cui detraibilità viene spostata in esercizi successivi sulla base della normativa vigente in materia:

- Spese di rappresentanza pari a L. 17 milioni, detraibili in quote costanti (un terzo) nell' esercizio in cui sono sostenute e nei quattro esercizi successivi.
- Compensi di competenza per L. 50 milioni, relativi a servizi non ultimati nell' esercizio.

La contabilizzazione nell' attivo di tali imposte differite ha avuto in contropartita il conto economico dell' esercizio. Il calcolo infine di tali imposte differite è stato effettuato utilizzando le seguenti aliquote:

- imposta sulle persone giuridiche IRPEG: 34,63% (tenuto conto dell' effetto DIT).
- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP): 5,40% anno 2000, 5,00% anno 2001, 4,75% anno 2002 e 4,25% anno 2003.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo rischi bancari generali e le passività subordinate

8.1. Dettaglio e variazioni della voce 100 del passivo „fondo rischi bancari generali“

A. esistenze iniziali all' 01.01.2000	3.000
B1. accantonamenti 2000	2.000
B2. altre variazioni	0
C1. utilizzi 2000	0
C2. altre variazioni	0
D. esistenze finali al 31.12.2000	5.000

L' accantonamento di L. 2000 milioni è evidenziato alla voce 210 del conto economico.

8.2. Dettaglio e variazioni della voce 110 del passivo „passività subordinate“

A. esistenze iniziali all' 01.01.2000	0
B1. aumenti 2000	29.044
B2. altre variazioni	0
D. esistenze finali al 31.12.2000	29.044

Nell' ultimo trimestre dell' anno sono state emesse delle obbligazioni con caratteristiche di passività subordinate, allo scopo di poter meglio usufruire delle opportunità offerte dal mercato nell' ambito della concessione di crediti. Trattasi di emissioni a tasso variabile con durata settennale.

Nota integrativa: parte B

8.3. Voce 120: Capitale sociale

A.	esistenze iniziali all' 01.01.2000	100.000
B1.	aumenti 2000	0
B2.	altre variazioni	8
C1.	utilizzi 2000	0
C2.	altre variazioni	0
D.	esistenze finali al 31.12.2000	100.008

Il capitale sociale è stato convertito in EURO sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.03.2000, secondo il disposto del DL n. 213/98 art. 17 e delle istruzioni di vigilanza vigenti della Banca d' Italia. Il nuovo valore nominale di un' azione è pari a 51,65 EURO. L' arrotondamento risultante da tale conversione è stato contabilizzato in contropartita della riserva facoltativa. Attualmente il capitale sociale è composto da 1.000.000 di azioni con un valore nominale di 51,65 EURO cadauna.

8.4. Dettaglio e variazioni della voce 140a del passivo „riserva legale“

A.	esistenze iniziali all' 01.01.2000	10.874
B1.	accantonamenti 2000	46
B2.	altre variazioni	0
C1.	utilizzi 2000	0
C2.	altre variazioni	0
D.	esistenze finali al 31.12.2000	10.920

L' aumento di L. 46 milioni è dovuto alla destinazione dell' utile dell' esercizio 1999.

8.5. Dettaglio e variazioni della voce 140c/d del passivo „riserve statutarie e facoltative“

	statutarie	facoltative
A.	4.572	1.686
B1.	184	688
B2.	0	0
C1.	0	0
C2.	0	-8
D.	4.756	2.366

L' aumento di L. 871 milioni è dovuto alla destinazione dell' utile dell' esercizio 1999. La diminuzione di L. 8 milioni è dovuta alla trasformazione in euro del capitale sociale.

8.6. Dettaglio e variazioni della voce 150 del passivo „riserve di rivalutazione“

- riserva di rivalutazione ex L. n. 72 del 19.03.1983	1.150
- riserva di rivalutazione ex L. n. 408 del 29.12.1990	8.232

La composizione di queste riserve è evidenziata nell' allegato n. 2

Nota integrativa: parte B

8.7. Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	125.114
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	50.975
A.3 Elementi da dedurre	25.048
A.4 Patrimonio di vigilanza	151.041
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	71.882
B.2 Rischi di mercato	3.180
- di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	3.180
- rischi di cambio	0
B.3 Altri requisiti prudenziali	0
B.4 Totale requisiti prudenziali	75.062
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate	938.275
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	13,33
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	16,10

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 9 - Altre voci del passivo

9.1. Dettaglio della voce 50 del passivo „altre passività“ 37.644

a) somme a disposizione di terzi	13
b) rettifiche per partite illiquide relative all' incasso per conto terzi	385
c) debiti verso fornitori	1.275
d) debiti IVA-/imposte-/ufficio del registro	2.797
e) depositi cauzionali per operazioni finanziarie	0
f) importi avvisati a terzi	0
g) spese e interessi da accreditare	2.687
h) contributi sociali da versare	599
i) partite in corso di lavorazione (conti transitori)	8.265
j) servizio di compensazione con Banca d' Italia - bonifici in entrata e uscita	884
l) servizio di compensazione con Banca d' Italia	14.927
m) altre passività	5.812

La voce presenta rispetto all' esercizio precedente un' aumento di L. 9.538 milioni, pari al 33,93 %. La sottovoce rettifiche per partite illiquide relative all' incasso per conto terzi pari a L. 385 milioni riguarda gli importi contabilizzati con valuta successiva alla data di chiusura dell' esercizio e pertanto illiquidi, per i quali si sono rettificati i conti interessati.

Nota integrativa: parte B

9.2. Dettaglio della voce 60 del passivo „ratei e risconti passivi“	6.110
a) ratei passivi	4.475
- interessi maturati su certificati di deposito	5
- interessi maturati su operazioni di pronti contro termine	248
- interessi maturati su finanziamenti	0
- interessi maturati su depositi	2.859
- interessi maturati su Obbligazioni emesse	1.363
- provvigioni e spese maturate	0
b) risconti passivi	1.635
- interessi anticipati su sconti	915
- interessi anticipati su finanziamenti	106
- provvigioni e spese incassate in anticipo	614

La voce presenta rispetto all' esercizio precedente un' aumento di L. 2.428 milioni.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 10 - Garanzie e impegni

10.1. Composizione della voce 10 „garanzie rilasciate“	177.629
a) crediti di firma di natura commerciale	162.391
b) crediti di firma di natura finanziaria	15.238
c) attività costituite in garanzia	0
10.2. Composizione della voce 20 „impegni“	28.198
a) Impegni ad utilizzo certo:	26.892
1) titoli da ricevere	19.727
2) finanziamenti da erogare	60
3) depositi da effettuare	7.105
b) Impegni ad utilizzo incerto	1.306

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate ed agli impegni ad erogare fondi è stato valutato in modo analogo ai crediti per cassa. La voce impegni ad utilizzo certo presenta una diminuzione di L. 6.823 milioni, dovuto alle variazioni dei depositi da effettuare.

10.3. Attività costituite a garanzia di propri debiti	180.884
titoli a cauzione per anticipazioni Banca d'Italia	5.809
titoli a cauzione per emissione assegni circolari	5.809
titoli a cauzione per servizio di tesoreria	1.200
titoli a cauzione per altre operazioni	0
titoli vincolati in operazioni di pronti contro termine	168.066

Nota integrativa: parte B

10.5. Operazioni a termine		di negoziazione		altre
		di copertura	Valute Euro	
1. compravendite				
1.1. titoli				
- acquisti			19.727	0
- vendite			8.527	0
1.2. valute				
- valute contro valute	0		0	0
- acquisti contro lire	0		14.047	0
- vendite contro lire	0		31.346	0
2. depositi e finanziamenti				
- da erogare			7.165	0
- da ricevere			66.690	0
3. contratti derivati				
3.1. con scambio di capitale				
a) titoli				
- acquisti			0	0
- vendite			0	0
b) valute				
- valute contro valute	0		0	0
- acquisti contro lire	0		111.488	0
- vendite contro lire	0		9.626	0
c) altri valori				
- acquisti	0		0	0
- vendite	0		0	0
3.2. senza scambio di capitale				
a) valute				
- valute contro valute	0		0	0
- acquisti contro lire	0		0	0
- vendite contro lire	0		0	0
b) altri valori				
- acquisti	81.420		202.214	0
- vendite	8.723		202.214	0

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

11.1. Grandi Rischi

a) Ammontare	314.183
b) Numero	13

Nota integrativa: parte B

11.2. Distribuzione dei crediti verso clienti per principali categorie di debitori

a) Stato	0
b) altri enti pubblici	2.654
c) imprese non finanziarie	513.096
d) enti finanziari	11.218
e) famiglie produttrici	27.083
f) altri operatori	51.802

11.3. Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

a) settore commerciale	150.256
b) settore servizi e alberghi	91.941
c) altri servizi	78.248
d) agricoltura	53.580
e) settore edile	40.904
f) altri rami economici	119.084

11.4. Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

a) Stato	0
b) altri enti pubblici	459
c) banche	50.101
d) imprese non finanziarie	122.129
e) enti finanziari	39
f) famiglie produttrici	1.996
g) altri operatori	2.905

11.5. Distribuzione territoriale di attivo e passivo

	Italia	paesi U.E.	altri paesi
1. attivo	1.520.680	73.320	2.755
1.1. crediti verso banche	619.378	16.133	2.755
1.2. crediti verso clienti	599.706	6.147	0
1.3. titoli	301.596	51.040	0
2. passivo	1.303.914	209.377	1.565
2.1. debiti verso banche	833.108	202.600	1.336
2.2. debiti verso clienti	206.378	6.776	229
2.3. debiti rappresentati da titoli	210.036	0	0
2.4. altri conti	54.392	0	0
3. garanzie e impegni	192.696	8.159	4.972

Nota integrativa: parte B

11.6. Distribuzione temporale di attivo e passivo	D u r a t a			
	a vista	fino a 3 mesi	da 3 a 12 mesi	1-5- anni fisso
1. attivo	292.584	475.403	224.512	87.004
1.1. titoli del tesoro refinanziabili	34.995	6	44	11.691
1.2. crediti verso banche	110.317	358.037	113.885	
1.3. crediti verso clientela	147.271	116.911	105.744	23.377
1.4. obbligazioni e altri titoli di debito	1	449	4.839	51.936
1.5. operazioni fuori bilancio	0	26.199	31.188	63.453
2. passivo	563.655	586.024	86.721	84.677
2.1. debiti verso banche	327.304	566.778	84.874	58.088
2.2. debiti verso clientela	202.877	8.728	1.777	
2.3. debiti rappresentati da titoli	33.474	10.519	70	26.589
2.3.1. obbligazioni		10.000		26.589
2.3.2. certificati di deposito	5	519	70	
2.3.3. altri titoli	33.469			
2.4. passività subordinate				
2.5. operazioni fuori bilancio	60	31.146	19.339	78.424

	D u r a t a			
	1-5 anni var.	oltre 5 anni fisso	oltre 5 anni var.	indeterminata
1. attivo	278.736	15.639	100.208	71.627
1.1. titoli del tesoro refinanziabili	25.101	39	1.023	
1.2. crediti verso banche				56.027
1.3. crediti verso clientela	92.101	5.711	99.138	15.600
1.4. obbligazioni e altri titoli di debito	161.534	9.890	47	
1.5. operazioni fuori bilancio	51.941	1.136	31.910	
2. passivo	131.020	0	8.366	0
2.1. debiti verso banche				
2.2. debiti verso clientela				
2.3. debiti rappresentati da titoli	131.020	0	8.366	0
2.3.1. obbligazioni	131.020		8.366	
2.3.2. certificati di deposito				
2.3.3. altri titoli				
2.4. passività subordinate		29.044		
2.5. operazioni fuori bilancio	43.811	343	31.910	794

11.7. Attività e passività in valuta	VALUTE EURO	ALTRE	TOTALE
a) attivo	-79.374	-406.595	-485.969
1) crediti verso banche	-73.491	-375.706	-449.197
2) crediti verso clientela	-1.662	-29.822	-31.484
3) titoli	0	0	0
4) partecipazioni	-9	0	-9
5) altri conti	-4.212	-1.067	-5.279
b) passivo	176.876	321.889	498.765
1) debiti verso banche	-0	320.697	320.697
2) debiti verso clientela	903	1.192	2.096
3) debiti rappresentati da titoli	175.973	0	175.973
4) altri conti	0	0	0

Gli importi sopra riportati sono indicati al loro valore nominale.

Nota integrativa: parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

12.1. Negoziazione di titoli

Tutte le operazioni in titoli sono state effettuate in conto proprio

12.2. Gestioni patrimoniali

a) portafoglio di fine periodo	405.205
b) liquidità	15.984

12.3. Custodia e amministrazione titoli

a) titoli di terzi in deposito	4.214.751
b) titoli di terzi presso terzi	3.912.022
c) titoli propri presso terzi	370.654

Nota integrativa: parte C

Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

1.1. Composizione della voce 10 „interessi attivi e proventi assimilati“	64.018
a) su crediti verso banche	16.986
di cui:	
- su crediti verso banche centrali	3.603
b) su crediti verso clientela	32.173
di cui:	
- su fondi di terzi in amministrazione	197
c) su titoli di debito	14.704
d) altri interessi attivi	99
e) marginetti positivi da operazioni di copertura	56

La voce presenta un aumento di L. 14.854 milioni pari al 30,21%.

1.2. Composizione della voce 20 „interessi passivi e oneri assimilati“	-44.538
a) su debiti verso banche	-32.200
b) su debiti verso clientela	-5.080
c) su debiti rappresentati da titoli	-6.569
di cui:	
- su certificati di deposito	-23
d) su fondi di terzi in amministrazione	0
e) su passività subordinate	-515
f) marginetti negativi su operazioni di copertura	-174

La voce presenta un aumento di L. 17.584 milioni, pari al 65,23%.

1.3. Dettaglio della voce 10 „interessi attivi e proventi assimilati“	7.209
a) su attività in valuta	7.209

La voce presenta una diminuzione di L. 4.716 milioni pari al 46,90 %.

1.4. Dettaglio della voce 20 „interessi passivi e oneri assimilati“	-5.036
a) su passività in valuta	-5.036

La voce presenta un' aumento di L. 4.952 milioni pari al 52,99 %.

Nota integrativa: parte C

Informazioni sul conto economico

Sezione 2 - Le commissioni

2.1. Composizione della voce 40 „commissioni attive“	24.436
a) su garanzie rilasciate	771
b) su servizi di incasso e pagamento	3.144
c) su servizi di gestione, intermediazione, consulenza	15.641
1. negoziazione titoli	349
2. negoziazione valute	4.111
3. gestioni patrimoniali	6.065
4. custodia e amministrazione titoli	23
5. collocamento titoli	416
6. attività di consulenza	0
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	0
8. raccolta di ordini	4.678
d) su servizi di esattoria e ricevitoria	0
e) su altri servizi	4.880

La voce presenta un aumento di L. 8.430 milioni pari al 52,67%. Ciò è dovuto all' andamento favorevole delle attività di gestioni patrimoniali, di commercializzazione di fondi d' investimento e di negoziazione titoli.

2.2. Composizione della voce 50 „commissioni passive“	-8.546
a) su servizi di incasso e pagamento	-849
b) su servizi di gestione e intermediazione	-6.840
1. negoziazione di titoli	-2.056
2. negoziazione di valute	-234
3. gestioni patrimoniali	-3.756
4. custodia e amministrazione titoli	-769
5. collocamento titoli	-25
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	0
c) su altri servizi	-857

La voce presenta un aumento di L. 3.465 milioni pari al 68,20%, riconducibile in gran parte al rimborso delle commissioni di collocamento di fondi alle Casse Rurali associate nonché all' aumento delle commissioni passive di negoziazione titoli.

Nota integrativa: parte C

Informazioni sul conto economico

Sezione 3 - Profitti e perdite da operazioni finanziarie

3.1. Composizione della voce 60 „profitti e perdite da operazioni finanziarie“

	op. in titoli	op. in valute	altre operaz.
A1) rivalutazioni	559		
A2) svalutazioni	-948		
B) altri profitti/perdite	259	2.166	121
TOTALE	-130	2.166	121
Composizione delle riprese di valore	559		
1. Titoli di Stato	559		
2. Altri titoli di debito	0		
3. Titoli di capitale	0		
Composizione delle svalutazioni	-948		
1. Titoli di Stato	-285		
2. Altri titoli di debito	-4		
3. Titoli di capitale	-659		
Composizione degli utili e delle perdite	259	2.166	121
1. Titoli di Stato	91		
2. Altri titoli di debito	110		
3. Titoli di capitale	58		
4. Contratti Futures su titoli e altri derivati			121
5. Valute		2.166	

Informazioni sul conto economico

Sezione 4 - Spese amministrative

4.1. Numero medio dei dipendenti per categoria	145
a) dirigenti	5
b) funzionari	13
c) restante personale	127

La suddivisione del personale per categoria fornisce il numero medio calcolato come media aritmetica della consistenza alla fine degli esercizi 1999 e 2000. I dipendenti alla fine dell' esercizio erano 144.

Nota integrativa: parte C

4.2. Altre spese amministrative -10.615

- imposte indirette e tasse	-1.338
- compensi a professionisti, c. di amministrazione e c. sindacale	-430
- assicurazioni	-148
- affitto di macchine e impianti	-8
- costi di manutenzione di immobili propri	-62
- contratti di manutenzione immobili, impianti e macchine	-324
- spese postali	-165
- spese telefoniche e telex	-123
- spese EDP, SWIFT e REUTERS	-4.704
- spese per l'energia elettrica e di pulizia	-378
- materiale d'ufficio e stampati	-143
- spese di viaggio, pubblicità e rappresentanza	-414
- contributi ed elargizioni	-394
- spese diverse per il servizio di tesoreria	-84
- spese per libri, riviste ed informazioni	-28
- spese per pubblicazioni e traduzioni	-38
- spese legali, giudiziarie e processuali	-685
- spese per la revisione del bilancio	-85
- altre spese amministrative	-1.064

La voce presenta un incremento di L.562 milioni pari al 5,59% rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni sul conto economico

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1. rettifiche di valore su crediti, garanzie e impegni -2.498

a) Rettifiche di valore su crediti:	
- rettifiche forfettarie per rischio paese	
- altre rettifiche:	
- rettifiche dirette	-2.498
- altri accantonamenti forfettari	0
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	
- rettifiche forfettarie per rischio paese	0
- altri accantonamenti forfettari	0

La voce presenta un aumento di L. 1.501 milioni. Gli accantonamenti effettuati nel 2000 riguardano posizioni in sofferenza nei confronti di clienti.

5.2. accantonamenti ai fondi rischi su crediti -1.335

accantonamento al fondo rischi	-1.154
accantonamento al fondo interessi su sofferenze	-181

Gli accantonamenti al fondo rischi su crediti, diminuiti di L. 1.409 milioni rispetto al 1999, riguardano gli interessi di mora giudicati recuperabili e l'accantonamento in linea capitale effettuato per l'importo limite previsto dalla normativa fiscale.

Nota integrativa: parte C

5.4. accantonamento al fondo imposte -5.110

a)	IRPEG	-3.656
b)	IRAP	-1.377
c)	imposte differite IRPEG	-80
d)	imposte differite IRAP	3

5.5. composizione della voce 90: "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	normale	anticipato	totale
a) immobilizzazioni immateriali	-158	0	-158
- ammortamento software	-158	0	-158
- ammortamento spese di impianto	0	0	0
b) immobilizzazioni materiali	-851	-188	-1.039
- immobili	-625	0	-625
- impianti EDP	-150	-124	-274
- impianti e macchine	-64	-53	-117
- mobili e arredi vari	-12	-11	-23
TOTALE	-1.009	-188	-1.197

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali stanziato nell'esercizio sono diminuite di L. 120 milioni rispetto al 1999. Le percentuali di ammortamento utilizzate sono evidenziate nella tabella sottostante.

cespiti

	% di ammortamento
- Immobili	3
- Mobili	
- arredamenti	15
- mobili d' ufficio	12
- parco macchine	25
- macchinari e attrezzature diverse	15
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20
- impianti di allarme e di sicurezza	30

Nota integrativa: parte C

Informazioni sul conto economico

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

6.1. composizione della voce 70 „altri proventi di gestione“ 3.036

a)	rimborso spese di tenuta conti di deposito	532
b)	penali	0
c)	rimborso spese di lavorazione	2
d)	rimborso imposte di bollo e sostitutiva	933
e)	altri ricavi	1.569

La voce presenta un aumento di L. 886 milioni pari all' 41,21% rispetto all' esercizio precedente.

6.3. composizione della voce 180 „proventi straordinari“ 292

a)	utili da cessione di mobili e immobili	5
b)	altri ricavi straordinari	287

La voce presenta una diminuzione di L. 676 milioni rispetto all' esercizio precedente.

6.4. composizione della voce 190 „oneri straordinari“ -59

a)	perdite su crediti	0
b)	sopravvenienze passive	-59

La voce presenta rispetto all' esercizio precedente un' aumento di L.22 milioni.

6.5. composizione della voce 220 „imposte sul reddito d' esercizio“

1.	imposte correnti	-5.032
2.	variazione delle imposte anticipate	-78
3.	variazione delle imposte differite	0
4.	imposte sul reddito di esercizio	-5.110

Nota integrativa: parte C/D

Informazioni sul conto economico

Sezione 7 - altre informazioni sul conto economico

7.1. distribuzione territoriale dei proventi

	Italia	altri paesi	totale
- interessi attivi	63.731	287	64.018
- dividendi	652	0	652
- commissioni attive	23.658	778	24.436
- altri ricavi	2.973	63	3.036
- ricavi da riprese di valore su crediti	96	0	96
- proventi straordinari	292	0	292
TOTALE RICAVI			92.530

L'attività nei confronti della clientela viene svolta pressoché esclusivamente nel territorio dell' Alto Adige.

7.2. Dati per il calcolo del contributo da versare al fondo nazionale di garanzia

a) commissioni incassate su:	
- negoziazione per conto terzi	0
- operazioni per conto terzi	2.545
- gestioni patrimoniali per conto terzi	6.065
- raccolta ordini	279
b) ammontare delle operazioni con clientela per il calcolo delle delle commissioni figurative su compravendite in conto proprio	
- titoli di stato	268.332
- obbligazioni	16.309
- azioni	18.136

Altre Informazioni

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

1.1. compensi **429**

a) amministratori	321
b) sindaci	108

1.2. crediti e garanzie rilasciate **100**

a) amministratori	100
b) sindaci	0

Gli affidamenti relativi sono stati deliberati nell' osservanza dell' art. 136 del Decreto Legislativo 1/9/1993 n. 385.

Allegato N. 1

Evoluzione del patrimonio netto nel 2000

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA ORDINARIA	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	FONDO RISCHI BANCARI GEN.	UTILE D' ESERCIZIO	TOTALE
Saldo al 01.01.2000	100.000	10.874	6.258	9.382	3.000	918	130.432
Movimenti nell' esercizio 2000	8	0	-8	0	2.000	0	2.000
Riparto dell' utile 1999	0	46	872	0	0	-918	0
Destinazioni al fondo a disposizione del C. di Amministrazione						0	0
Utile 2000	0	0	0	0	0	3.817	3.817
Saldo al 31.12.2000	100.008	10.920	7.122	9.382	5.000	3.817	136.249

Le riserve ordinaria e straordinaria nonché facoltativa ed il fondo rischi bancari generali sono riserve di utili che garantiscono, in caso di distribuzione ai soci, un credito d' imposta pieno.

Allegato N. 2

Prospetto di rivalutazione delle proprietà immobiliari

Rivalutazione immobile „SEDE PRINCIPALE“	8.300
Riduzioni per alienazione di beni immobili oggetto di rivalutazione	0
Consistenza delle rivalutazioni afferenti immobili in bilancio al 31.12.2000	8.300

Allegato N. 3

Elenco delle partecipazioni al 31.12.2000

Descrizione	Num. Azioni / quote	Val. nominale	Val.bilancio	%
a) in banche				
- ALPENBANK INNSBRUCK	45.850	6.451.553.500	12.312.495.004	32,750
- BANCA AGRILEASING	19.350	1.935.000.000	1.950.919.993	0,841
- INVESTITIONSBANK TRENTINO SÜDTIROL	2.700.000	2.700.000.000	3.684.000.007	2,880
b) in enti finanziari				
- ICCREA HOLDING SPA	90.810	9.081.726.480	9.081.757.855	1,163
- F. GARANZIA DEPOSITANTI DEL C. COOP.	1	1.000.000	1.000.006	0,050
- SERVIZI INTERBANCARI	112.500	112.500.000	113.554.684	0,250
c) altre partecipazioni				
- RAIFFEISENVERBAND SÜDTIROL	5	5.000.000	4.999.991	0,613
- SWIFT	10	9.476.899	9.476.899	0,011
- SIA	345	345.000	408.824	0,002
- SITEBA	14.032	14.032.000	14.031.994	0,280
- SSB	132.117	33.029.250	23.414.035	0,160
- CENTRO PENSIONI COMPLEM. REGIONALI	18.167	181.670.000	200.722.984	0,336
- RAIFFEISEN ONLINE	98	9.800.000	10.000.002	1,000
- BIC - BOLZANO	8	120.000.000	120.000.004	5,600
TOTALE		20.655.133.129	27.526.782.282	

Azionisti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

Casse Raiffeisen

Lagundo	Nalles	Terlano
Andriano	Naturno	Tires
Bolzano	Villabassa	Tirolo
Bronzolo-Ora	Alta Venosta	Tesimo
Brunico	Parcines	Dobbiaco
Nova Ponente-Aldino	Passirio	Ciardes
Valle Isarco	Prato allo Stelvio	Oltradige
Val Badia	Riffiano-Caines	Ultimo-S.Pancrazio-Lauregno
Alta Pusteria	Renon	Bassa Valle Isarco
Cornedo Collepietra	Salorno	Funes
Castelrotto	Val Sarentino	Vandoies
Lasa	Scena	Fié
Lana	Silandro	Monguelfo-Casies-Tesido
Laces	Senales	Nova Levante
Laives	Stilves-Trens	Wipptal
Marlengo	S. Martino in Passirio	Selva Gardena
Merano	Tures-Aurina	
Meltina	Tubre	

Le Casse Raiffeisen detengono il 99,336 % del capitale sociale

Cooperative

OGA - Lagundo	NATURNO-PLAUS - Naturno	ORTLER - Laces
Bressanone	NEUFRUCHT - Egna	KAISER ALEXANDER - Laives
SACRA - Appiano	UNIFRUT - Egna	COFRUM - Marlengo
OGOL - Lana	POG - Parcines	Merano
Gargazzone	GEOS - Silandro	TISOG - Tesimo
GOG - Cornaiano	OGS - Bolzano	UVO - Ciardes
Caldaro	Castelbello OGK	
CAFA - Merano	POMUS - Lana	
Nalles	MIVO - Laces	

Cantine sociali

Lagundo	Cortaccia	S. Maddalena
Andriano	Marlengo	S. Michele/Appiano
Cornaiano	Merano	S. Paolo/Appiano
Gries	Cornaiano-Colterenzio	Caldaro

Latterie sociali

Merano	MILA
Vipiteno	SENNI
Lagundo	S. Candido

Diverse Soc. Cooperative e Federazioni

Fed. Prov. Allev. Cavalli Avelignese A.A.	Fed. Allevatori Sudtirolesi Bestiame Razze Bovine
Fed. Prov. Allev. Bovini Razza Bruna	Cons. delle Coop. Ortofrutt. Altoat. VOG Bolzano
Coop. Prod. Sementi ed Ortaggi d. Valle Isarco	Stabilimento Lavorazione Frutta VOG Laives
Coop. Prod. Sementi della Pusteria	Federazione Cooperative Raiffeisen
Coop. Prod. Agricoli Alta Venosta OVEG	

Le Casse Raiffeisen in Alto Adige ed i loro sportelli

ABI	Cassa Raiffeisen	CAB	Sede	CAB	Filiale	CAB	Filiale	CAB	Filiale
8112	LAGUNDO	58460	Lagundo	58590	Quarazze	58469	Via Weingartner	58591	Merano, V.Corse 42
8115	ANDRIANO	58150	Andriano						
8081	BOLZANO	11600	Via De-Lai 2	11601	Gries	58800	S. Genesio	11603	Via Galvani 40
				11604	P.zza Municipio	11602	Via Visitazione 29	11606	Rencio
				11605	Bolzano Paese	11607	Via S. Vigilio 114	11608	Viale Druso 102
				11609	Piani di Bolzano	11610	Portici		
8033	BRONZOLO-ORA	58230	Bronzolo	58670	Ora	59220	Montagna		
8035	BRUNICO	58242	Brunico	58820	S. Lorenzo	58380	Falzes	58241	Riscone
				59040	Valdaora	58731	Anterselva di Mezzo	59150	Perca
				58730	Rasun	58300	Casteldarne	58243	San Giorgio
				58244	Via Città				
8162	NOVA PONENTE-ALDINO	58660	Nova Ponente	58140	Aldino	58661	S. Nicolò d'Ega	59180	Anterivo
				59010	Trodene	58662	Obereggen		
8307	VALLE ISARCO	58221	Bressanone	59090	Varna	58770	Rodengo	58644	Sciaves
				58222	S. Andrea i.M.	58643	Naz	59120	Velturmo
				58224	Millan	58225	Zona Tiniga		
8010	VAL BADIA	58340	Corvara	59130	La Valle	58830	S. Martino/Badia	58341	Colfosco
				58180	Pedracces	58550	S. Vigilio Marebbe	61170	Arabba
				58181	La Villa	59131	Pederoa		
8020	ALTA PUSTERIA	58790	S. Candido	58799	Versciaco	58910	Sesto/S. Vito	58919	Sesto/Moso
8065	CORNEDO-COLLEPIETRA	58320	Collepietra	58321	Cardano	58322	Prato Isarco		
8056	CASTELROTTO	23100	Castelrotto	23110	Siusi	23120	Oltretorrente	23199	Alpe di Siusi
				23130	Roncadizza				
8117	LASA	58500	Lasa	58501	Oris				
8115	LANA	58490	V. Madonna 12	58290	Cermes	58430	Gargazzone	58491	Via Bolzano 48
				58711	Postal	59210	Verano	58493	Lana di Sotto
				58492	Foiana				
8110	LACES	58450	Laces	58451	Coldrano	58579	Martello		
8114	LAIIVES	58483	Via Franklin 6	58481	S. Giacomo	58482	Pineta di Laives	89120	Vadena
				58480	Via Kennedy 163				
8134	MARLENGO	58560	Marleno	58561	Via Palade 29				
8133	MERANO	58590	P. Fontana 3	58170	Avelengo	58591	Maia Bassa	58592	Via Goethe 7/A
				58593	P. Parrocchia 23	58594	Zona Artigianale	58595	Via Petrarca 14
8135	MELTINA	58580	Meltina						
8155	NALLES	58620	Nalles						
8157	NATURNO	58630	Naturno						
8302	VILLABASSA	59100	Villabassa	58200	Braies				
8066	ALTA VENOSTA	58352	S. Valentino	58350	Curon	58540	Burgusio	58355	Resia
				58541	Malles	58359	Vallelunga		
8175	PARCINES	58690	Parcines	58691	Rablà				
8998	VAL PASSIRIA	58810	S. Leonardo	58610	Moso				
8183	PRATO ALLO STELVIO	58720	Prato	58930	Sluderno	58949	Stelvio	58440	Glorenza
				58940	Solda				
8201	RIFIANO-CAINES	58750	Rifiano						
8187	RENON	58740	Collalbo	58742	Soprabolzano	58743	Auna di Sotto		
8220	SALORNO	58780	Salorno	58530	Magrè	58330	Cortaccia	58370	Laghetti
				58371	Egna				
8233	SARENTINO	58870	Sarentino	58871	Campolasta				
8234	SCENA	58880	Scena						
8244	SILANDRO	58920	Silandro	58921	Corces				
8239	SENALES	58900	Madonna di S.	58909	Certosa	58901	Maso Corto		
8249	STILVES-TRENS	58260	Campo di Trens						
8226	S. MARTINO IN PASSIRIA	58840	S. Martino						
8285	TURES-AURINA	59061	Luttago	58423	Villa Ottone	58422	Gais	59064	Cadi Pietra
				58270	Molini di Tures	59060	S. Giovanni	58270	Campo Tures
8281	TUBRE	59020	Tubre	58540	Laudes				
8269	TERLANO	58960	Terlano	58961	Vilpiano	58962	Settequerce		
8277	TIRES	58990	Tires						
8278	TIROLO	59000	Tirolo	59001	Via Principale 4	58590	Merano/Via delle Corse		
8273	TESIMO	58980	Tesimo	89130	S. Felice	58981	Prissiano		
8080	DOBBIACO	58360	Dobbiaco	58369	Dobbiaco Nuova				
8060	CIARDES	58280	Ciardes	58281	Castelbello				
8255	OLTRADIGE	58160	S. Michele/App.	58161	S. Paolo	58250	Caldaro	58163	Cornaiano
				58162	Frangarto	58970	Termeno	58251	Caldaro/Via Staz.
				58164	Appliano/Via Stazione				
8231	ULTIMO-S.PANCRAZIO-LAUREGNO	59030	S. Valpurga	59031	S. Nicolò	58510	Lauregno	59170	Proves
				58850	S. Pancrazio				
8113	BASSA VAL ISARCO	58470	Laion	58190	Barbiano	59140	Villandro	58310	Chiusa
8094	FUNES	58410	S. Pietro	58419	Tiso				
8295	VANDOIES	59080	Vandoies	58959	Terento	58760	Maranza	59081	Vandoies di Sopra
8089	FIÈ ALLO SCILIAR	58390	Fiè						
8148	MONGUELFO-CASIES-TESIDO	58600	Monguelfo	59070	Casies	58601	Tesido		
8161	NOVA LEVANTE	58650	Nova Levante	35789	P.sso Costalunga	58651	Via Carezza 15	58660	Ponte Nova
				35780	Vigo di Fassa	35270	Pera di Fassa		
8182	WIPPTAL	59110	Vipiteno	59050	Prati di Vizze	58210	Colle Isarco		
8238	SELVA GARDENA	58890	Selva Gardena	58860	S. Cristina	58680	Ortisei		
3493	CASSA CENTRALE RAIFFEISEN	11600	Bolzano, Via Laurin 1						